

GENS LIGUSTICA IN ORBE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO - ANNO XIII - N. 3/2002

Sped. in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Genova - Estero: Poste Italiane - PP - Premium - Aut. DC/DCI/GE/CM/41 du 25/01/02

Imprimé à taxe réduite - Taxe perçue - Tassa riscossa - Genova-Italie

PAR AVION



**Ai Liguri all'estero:
confermare
il proprio indirizzo**

L'invito a pag. 3



**Il "Premio speciale
Liguri nel mondo" 2002
a Gian Luigi Cervetto**

Notizia a pag. 7



**Il "Lûnäio Zeneize"
dell'Editore Valenti
in omaggio ai lettori**

Riproduzione a pag. 11-12



RIFARSI CON LA VIOLENZA

di GIUSEPPINO ROBERTO

Il XX secolo che da poco ci siamo lasciati alle spalle, ha conosciuto inaudite forme di violenza: guerre, dittature, rivoluzioni, repressioni. Il XXI, appena iniziato, ha già espresso atti di mostruosa criminalità, e comportamenti violenti sorgono anche in eventi pacifici, come se fossero una forma di riscatto, tesa a riequilibrare le ingiustizie esistenti.

In realtà, una buona crescita sociale si è diffusa sostanzialmente solo in poche democrazie nel mondo: un mondo che si regge sui principi dell'economia, che sta diventando globale. Le regole democratiche non sono di per sé in grado di produrre un "buongoverno", esaurendosi spesso nella mera legittimazione popolare del potere, mentre il quadro generale dei problemi del mondo si fa veramente preoccupante, sul piano alimentare, sanitario, ambientale. Le classi dirigenti politiche si riciclano lasciando insoluti gravi problemi, e la gente comune, soprattutto la povera gente, rimane viepiù emarginata. In tale contesto scendono in campo coloro che vorrebbero riscattare le ingiustizie con la violenza. Quella megagalattica, che mette in crisi gli stati più potenti, e tiene l'intera umanità in ansia, e quella di piazza, spesso sobillata da individui che cercano in essa un loro posizionamento personale. Entrambe - per vero ben distanti tra loro - sono figlie di massimalismi, e della predicazione dell'odio.

Avendo mente agli eventi migratori che hanno accompagnato la storia dell'umanità, e nei quali il nostro associazionismo opera, non possiamo non sentire grande ansia e sofferenza per il diffondersi di violenze e prevaricazioni. Cerchiamo, nel nostro operare individuale, di arginare odio e incomprensione, praticando nei rapporti con il nostro prossimo, attenzione, aiuto e conforto, perché i deboli sentano che c'è qualcuno che pensa a loro. Sovente, nella nostra azione asso-

ciativa, troviamo conferma del valore che può avere per una persona anche un semplice interessamento, una parola o un messaggio a chi, vivendo molto lontano, non credeva che qualcuno dedicasse un po' del suo tempo a lui. Poca cosa, è vero. Ma con tante poche cose si può contribuire a migliorare la situazione. Certamente più di quanto si riesca a fare con la violenza.

A CHIAVARI LA SUGGESTIVA MANIFESTAZIONE NEL SEGNO DI UNA TRADIZIONE CONSOLIDATA



CHIAVARI, 28 luglio 2002. Nella Cattedrale di N.S. dell'Orto le autorità assistono alla Santa Messa. In prima fila si riconoscono il presidente Roberto, il Comm. Lino Tito Fontana, il Sindaco di Chiavari Alessandra De Barbieri, ed il Ministro incaricato d'affari del Perù a Roma Roberto Seminario.

Fiestas Patrias

Domenica 28 luglio si sono svolte a Chiavari le manifestazioni 2002 dedicate ai liguri in America, indicate con il nome della festa nazionale del Perù, *Fiestas Patrias*, per il grande legame esistente tra la città rivierasca ed il Paese sulla costa del Pacifico.

Anima dell'organizzazione di questo significativo evento - che assieme alla Giornata dell'emigrante di Favale di Malvaro esprime i sentimenti che nei luoghi del levante ligure, sulla costa o nell'entroterra, si nutrono per la propria gente emigrata nelle Americhe - è il chiavarese Comm. Lino Tito Fontana, Presidente della Promotur.

Gli incontri sono iniziati in mattinata, con partecipanti giunti da fuori, tra cui diversi esponenti diplomatici e consolari del Perù e persone originarie del chiavarese che avevano scelto il periodo estivo per un viaggio nella terra d'origine. Avevano accolto l'invito anche alcuni esponenti delle Associazioni Liguri nel Mondo d'Europa, tra cui Ferruccio Oddera da Zurigo, e l'arch. Chiara Poggi in rappresentanza dei liguri d'Olanda. Dopo una visita guidata alla città di Chiavari si è svolta una colazione presso il Gran Caffè Defilla.

Suggestiva e solenne è stata la celebrazione della Messa presso la Cattedrale-Santuario di Nostra Signora dell'Orto, alle ore 18. Ai piedi dell'Altare erano collocate le bandiere dei Paesi Americani, e nelle prime file molte autorità civili e militari, una considerevole presenza di esponenti del Perù e diversi rappresentanti diplomatici e consolari di Stati dell'America del Sud. Il celebrante si è rivolto ai fedeli nelle due lingue, italiana e spagnola, testimoniando così

DAL PALAZZO DUCALE DI GENOVA, IL 12 OTTOBRE

Il messaggio del Sindaco ai Liguri sparsi nel mondo

Nel corso della celebrazione della scoperta dell'America, tenutasi al Palazzo Ducale di Genova, il Sindaco Giuseppe Pericu ha rivolto il tradizionale messaggio ai Liguri nel mondo. Eccone il testo:

Quando Cristoforo Colombo contribuì con i suoi viaggi e le sue scoperte ad aprire una nuova era della storia, far pervenire un messaggio da una sponda all'altra dell'Atlantico era un'impresa epica, avventurosa, drammaticamente incerta.

Oggi, rivolgendomi da qui - come ogni anno per tradizione fa il sindaco di Genova - a tutti i liguri sparsi per il mondo, posso avere la sensazione che mi sentano davvero, in tempo reale. Non è solo l'effetto della consuetudine con le nuove tecnologie che, in modo sempre più efficace di anno in anno, ci consentono di parlarci e di vederci da un capo all'altro del pianeta. Direi che qualcosa di profondo sta cambiando nella nostra cultura e nella nostra mentalità: ci sentiamo effet-

tivamente più immediatamente vicini agli altri esseri umani, anche se vivono a migliaia di chilometri di distanza, e non solo se a loro ci lega una comune appartenenza.

Questo sentimento di vicinanza è anche il frutto - credo di doverlo dire subito - di eventi purtroppo negativi e tragici, di conflitti che mettono in primo piano le sofferenze di molte donne e molti uomini in tante parti della terra. L'anno scorso, quando abbiamo celebrato l'anniversario della scoperta dell'America, quel grande paese aveva appena subito, nelle città di New York e di Washington, una orrenda ferita. I pericoli che minacciano la pace e la convivenza civile non sono da allora diminuiti, anzi la violenza continua a vincere sulla volontà di dialogo e di incontro anche vicino a noi, nel Medioriente, e purtroppo non solo in questa regione, mentre i popoli e gli stati di tutto il mondo si interrogano sulla prospettiva di un nuovo più ampio conflitto.



In questa situazione, che ci tiene tutti - al di là delle diverse valutazioni e opinioni - con il fiato sospeso, è molto importante riflettere sul senso di un messaggio, di qualsiasi messaggio che si vuole rivolgere agli altri, prendendo la parola come sto facendo io, qui, come rappresentante dei

Segue a pag. 7

Segue a pag. 3

Gens ligustica in Orbe

Il portale di informazioni del Tigullio, con notizie, eventi, dati e servizi

ON LINE NELLA SEZIONE LIGURI NEL MONDO DI:

www.numerozero.it



ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

Presidente Internazionale
Dott. Giuseppino Roberto
Email: robertog@split.it

Vice Presidente Vicario
Gianni Stagno

Vice Presidenti internazionali
Edward Galletti
Elsa Bonamico
Mara Capaccio Catalano

Segretario Generale
Gian Carlo Ponte

Tesoriere
Valerio Santagata

Consiglieri:
Lucia Callero
Romano Canessa
Marina Cattaneo
Marisa De Barbieri Carbone
Erminio Favareto
Lionello Formentini
Gigi Friedman
Marina Graziani
Mariano Martini
Andrea Perversi
Gian Maria Puppo
Luigi Tiscornia
Giacomo Traverso
Francesco Vignoli
(Segretario del Consiglio)

Revisori dei conti:
Giuliano Bandettini (presidente)

Giancarlo Canessa
Giancarlo Grillo

Proviviri:
Dario G. Casassa (presidente)
Renzo Bevegni
Giovanna Meliconi

Gens Ligustica in Orbe
Organo ufficiale
dell'Associazione Liguri
nel Mondo

Direttore editoriale
Giuseppino Roberto

Direttore responsabile
Cesare Rosso

Autorizz. Tribunale di Genova n. 5/95
Direzione, Redazione, Amministrazione
c/o Associazione Liguri nel Mondo
Via S. Lorenzo, 23/9 - 16123 Genova
Tel. e fax 010.2477614

e-mail: SEDE:
info@ligurinelmundo.it
Sito internet:
www.ligurinelmundo.it

Fotocomposizione e stampa:
Grafica L.P.

Via Pastorino, 200-202r - 16162 Genova
Tel. 010.7450231 - fax 010.7450260
e-mail: graficalp@tin.it

Pubblicità: acquisizione diretta

Spedizione in abb. postale
Autorizz. Direz. Prov. di Genova
Imprimé à taxe réduite
Taxe Perçue - Tassa riscossa - Genova-Italie

Par Avion

Anno XIII n. 3/2002
Stampato in Ottobre 2002

Il simbolo dell'Associazione
è stato creato da
Mara Catalano Capaccio

Questo numero
di "Gens Ligustica" è spedito
in 35 Paesi dei 5 Continenti.

Dopo l'intensa attività primaverile, culminata a fine giugno con le cerimonie per il conferimento ad Edward Galletti della decorazione speciale come Ideatore e Primo fondatore della nostra Associazione, alla fine di luglio sui sono svolti in Liguria alcuni eventi che hanno visto la presenza del Presidente Roberto e delle Vice Presidenti Bonamico e Catalano. Si tratta del XXXV Festival della Poesia e Commedia Intemelina a Pigna (Imperia), e delle "Fiestas Patrias" a Chiavari. Di entrambi si riferisce in altre pagine del giornale.

All'inizio di agosto ci sono stati intensi contatti con i liguri di Toronto in occasione dell'avvio della "spedizione solitaria" di Piero Ciachella, in camper per le Americhe. Gino Ripandelli ha coinvolto stampa e televisioni, come riferiamo a parte.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, eletto dall'Assemblea Generale Ordinaria del 30 maggio, si è riunito in sede martedì 10 settembre, ed ha messo a punto il programma autunnale di attività, reso noto a tutti i soci con circolare nei giorni successivi. Alcune interessanti iniziative si sono già svolte in settembre, ed andiamo a riferirne nel prosieguo, insieme a quelle in programma per il trimestre ottobre-dicembre.

L'A.V.O. chiede molti volontari

L'A.V.O. - Associazione Volontari Ospedalieri, che opera dal 1978 - ci chiede di ripetere un appello che già lo scorso anno avevamo pubblicato, cosa che facciamo volentieri.

Il volontariato ha sempre espresso solidarietà, con la presenza dell'uomo verso il suo vicino, sviluppando i principi etico-morali dell'umanità, nel progredire della società. Il mondo ha conosciuto varie espressioni di volontariato, sia quelle palesi della partecipazione ad imprese dei governanti, sia quelle nascoste nelle fasce più misere della società.

Accogliamo nuovamente sul nostro giornale la richiesta, ed il nostro Sodalizio, che opera con spirito di volontariato, rivolge quindi per conto dell'A.V.O. a tutti i nostri soci ed ai lettori di Gens Ligustica in Orbe l'invito a considerare di poter donare un paio d'ore alla settimana con la propria presenza in una corsia d'ospedale per un incontro con il malato. Sarà un prezioso aiuto per trascorrere lunghe ore di degenza, un sollievo alla sofferenza, una parola di speranza, un conforto ai parenti.

Per questo occorrono molti volontari, per i quali in ottobre iniziano i corsi di formazione. A coloro che ritenessero di potersi dedicare a questo impegno morale, si segnala: A.V.O. Centro Formazione "Erminio Ermini" - Via A. Volta, 19/7 - GENOVA - Tel. 010.587.190 (segreteria telefonica) - Telefono 010.587.113 (ore 15 - 18 di: lunedì, mercoledì, venerdì).

Concordata una linea di collaborazione con il Comune per "Genova 2004"

Lunedì 9 settembre il Presidente Giuseppino Roberto ed il socio fondatore Avv. Roberto Falcone hanno avuto a Palazzo Tursi un lungo incontro con il Sindaco di Genova Giuseppe Pericu. Erano presenti l'Assessore comunale Claudio Montaldo ed Enrico Da Molo, coordinatore generale del team operativo del Comitato Genova 2004.

È stata concordata una linea di collaborazione tra la nostra Associazione ed il Comitato stesso. Il periodico "Gens Ligustica in Orbe" dedicherà la quarta di copertina dei quattro numeri che usciranno nel 2003 all'illustrazione degli eventi che si stanno preparando, al fine di fornire un'ampia informativa alle famiglie liguri nel mondo. Si chiederà ai nostri corregionali di farsi promotori della diffusione di queste notizie presso le altre Comunità regionali italiane, al fine di promuovere visite a Genova tra tutti coloro che dall'estero verranno in Italia nel 2004. Tra le iniziative che il Comune di Genova sta preparando c'è il nuovo Museo del Mare, con un interessantissimo settore dedicato all'emigrazione italiana ("Gens Ligustica" ne ha riferito ampiamente sul numero 1/2002 nel marzo di quest'anno, a pagina 7). Il Comune siglerà con la nostra Associazione un accordo di collaborazione, e si cercherà di concentrare alcuni eventi in un determinato mese del 2004 da dedicare ai Liguri nel Mondo, con particolari acco-

glienze ed attenzioni verso la nostra gente lontana, che potrà scegliere l'anno di Genova capitale europea della cultura per ritornare a vedere la propria terra.

Nel corso dell'incontro il presidente Roberto ha portato al Sindaco Pericu le attestazioni di omaggio che le comunità tabarchine di Carloforte e Calasetta, e l'Arciconfraternita dei Genovesi in Cagliari - visitate dal sodalizio nel maggio scorso - hanno rivolto alla città di Genova. Si è quindi parlato di realizzare nel 2004 un grande raduno di Confraternite, con i loro storici e solenni Cristi processionali, come già avvenne nel 1992 e nel

2000. Il Sindaco Pericu, vivamente interessato, ha chiesto collaborazione in proposito al presidente Roberto, che si è subito messo in contatto con il Priorato delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Genova.

Iniziativa in programma

I nostri soci, con la circolare dell'11 settembre scorso, sono già stati informati delle iniziative già programmate per i mesi di novembre e dicembre 2002, che qui ricordiamo a tutti.

Per venerdì 8 novembre alle ore 20 è stata indetta una serata conviviale nella prestigiosa sede del **Park Tennis Club** di Via Zara a Genova. Sarà un incontro tra i due sodalizi, proposto dal nostro socio Giorgio Migone che è vicepresidente del Club, durante il quale il presidente Roberto terrà una conversazione sulle comunità liguri nel mondo. Sono aperte le prenotazioni con le consuete modalità.

La **Conviviale natalizia** è stata fissata per mercoledì 11 dicembre a **Villa Spinola** a Genova. Negli ultimi anni, nella stupenda cornice di una delle più belle dimore patrizie genovesi, la serata è stata sempre affollata di soci: oltre un centinaio, in una atmosfera di grande cordialità, che dimostra come nella nostra associazione, all'insegna della solidarietà e della comunanza di ideali con la nostra gente lontana, siano diffusi i sentimenti di amicizia ed un grande affiatamento. Prenotarsi per tempo.

Furto alla "Ligure": appello alle Istituzioni

Come più ampiamente riferiamo nella pagine dedicate alle nostre Comunità all'estero, la nostra Associazione ha diramato a metà settembre alla stampa e alle Istituzioni della Liguria un appello per poter avere targhe o medaglie con stemmi e simboli dei Comuni ed entità liguri da collocare nella storica sede alla **Boca**, dalla quale all'inizio di agosto sono stati trafugati cimeli e ricordi raccolti in tanti anni.

senza andare in filiale
entrate in **CARIGE**
come volete.



Numero Verde
800-010090



servizio telefonico



www.carige.it
servizio internet

è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi servizi on line di Banca Carige: più completi, più veloci, più vantaggiosi.

Attivare i nuovi servizi è facile: basta rivolgersi alla propria filiale. Proverai così la comodità di operare in banca direttamente da casa o dall'ufficio, con il telefono o con Internet e, soprattutto, quando desideri.

I servizi on line di Banca Carige ti garantiscono sicurezza, maggiore velocità e costi inferiori rispetto allo sportello bancario. Telefonare o cliccare per credere.



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

A CHIAVARI CON MOLTISSIMI PRESENTI

Fiestas Patrias



Segue da pag. 1

l'internazionalità dell'incontro voluto dalla città di Chiavari, che era ufficialmente rappresentata dal Sindaco Prof. Alessandra De Barbieri. Della nostra associazione erano presenti, tra gli altri, il presidente Roberto e le vice presidenti Bonamico e Catalano.

La giornata si è conclusa con la cena di Gala nel Giardino di Villa Rocca. I saluti sono stati aperti dal Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto, che dopo aver rivolto espressioni di benvenuto e di compiacimento al Ministro incaricato degli affari del Perù a Roma Roberto Seminario, agli altri rappresentanti diplomatici e consolari dei paesi americani presenti e alle autorità di Chiavari, ha consegnato a Lino Tito Fontana un riconoscimento dell'Associazione

per l'impegno da lui dedicato ad una celebrazione annuale così significativa per i liguri nel mondo. Sono quindi intervenuti il Sindaco di Chiavari Alessandra De Barbieri e il Ministro d'affari del Perù Roberto Seminario. Moltissimi i presenti all'incontro conviviale, protrattosi sino a tarda sera in un clima di allegria ed amicizia, che ha procurato conoscenze e facilitato la rievocazione di eventi migratori che oltre un secolo fa hanno iniziato a collegare le terre chiavaresi con le Americhe. Grazie quindi a chi si impegna a far rivivere la memoria.

Nella foto: CHIAVARI, 28 luglio 2002. All'inizio della serata di Gala sono stati suonati gli inni nazionali del Perù e d'Italia. Nella foto il Ministro incaricato degli Affari del Perù a Roma Roberto Seminario, ed il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto.

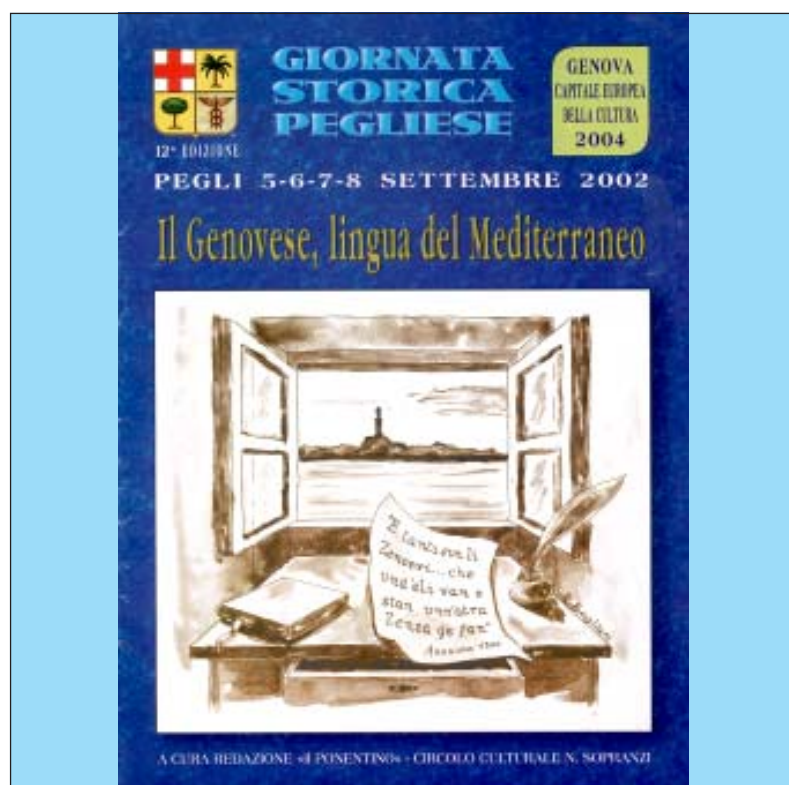
SI SONO TENUTE NELLA PRIMA DECADE DI SETTEMBRE

Giornate storiche pegliesi: un convegno su "Il Genovese lingua del Mediterraneo"

Da Pegli partì nel '500 un manipolo di ardimentosi uomini di mare che raggiunse l'isola di Tabarca sulla costa tunisina. I loro discendenti si trasferirono, circa duecento anni dopo, nelle isole sarde di S. Pietro e S. Antioco. Di questa vicenda storica abbiamo parlato negli ultimi due numeri di "Gens Ligustica", riferendo sul nostro viaggio in Sardegna, e sugli incontri con la gente originaria della nostra città.

Da qualche anno Pegli, per iniziativa del mensile *Il Ponentino* - diretto dall'infaticabile Antonio Marani - del Circolo culturale N. Sopranzi e della Circoscrizione VII del Comune di Genova, ricorda l'evento, e l'importanza della nostra lingua genovese, nelle *Giornate storiche Pegliesi*.

Il momento culturale più significativo si è svolto sabato 7 settembre presso il Museo Navale di Pegli, con il convegno storico sul tema: *Il genovese, lingua del mediterraneo*, al quale hanno preso parte come relatori Giovanni Rebora, Fiorenzo Toso, Sergio Aprosio, Paolo Giacomone Piana, Bruno Rombi. Hanno portato il loro contributo l'Assessore Comunale di Carloforte Efisio Borghero, e il Vice Sindaco di Calasetta



Remigio Scopelliti ed erano presenti il presidente de "A Compagna" Alessandro Casareto e dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto. Era altresì presente, ed ha seguito attentamente i lavori dell'intera mattinata, il Vice presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Acquarone.

I diversi conferenzieri hanno sottolineato l'importanza della lingua genovese, utilizzata per secoli in molte relazioni marittime e commerciali lungo le coste del Mediterraneo. Particolarmente arricchiti di frasi e termini genovesi i discorsi di Borghero e Scopelliti, che hanno in tal modo compiaciuto l'uditorio, dimostrando come per loro la lingua tabarchina, tramandata per oltre quattro secoli e parlata praticamente da tutti gli abitanti dei due comuni, non sia solo espressione dialettale, ma vero e proprio elemento e patrimonio della loro identità culturale.

Nel pomeriggio di sabato sono stati presentati i volumi: "Dizionario del dialetto genovese" di S. Aprosio, "Isole Tabarchine" di F. Toso e foto di A. Torchia, e "Vuxe de Càdesedda" di Bruno Rombi.

La successiva domenica 8 settembre si è svolto per le vie di Pegli il Corteo Storico, con oltre cento figuranti in costume, terminato in Largo Calasetta, sul mare, dove si sono svolte esibizioni artistiche di elementi dei Gruppi storici, ai quali gli organizzatori hanno conferito particolari riconoscimenti. Una simpatica rassegna di prodotti tipici era stata allestita nei giardini prospicienti il mare di Pegli, e tra le presenze si notava anche lo stand dell'Unicef che distribuiva mazzetti di basilico a beneficio di una raccolta per l'infanzia, alla promozione del quale era stata anche chiamata l'Associazione Liguri nel Mondo.

SARA' REALIZZATA A GENOVA PER L'ANNO DELLA CULTURA

Una tovaglia in macramé da "Guinness" dei primati

L'Associazione genovese De Fabula, che da alcuni anni opera al recupero e salvaguardia delle tradizioni e della cultura popolare, con iniziative atte a coinvolgere altre regioni italiane e anche altri Paesi del mondo, ha deciso di realizzare una grande tovaglia in macramé, da vero primato! Con l'antica arte dei nodi, portata in Liguria forse dai crociati e così sapientemente rielaborata dalle nostre donne per realizzare manufatti che i marinai genovesi vendevano nei porti di tutto il mondo, sarà realizzata una tovaglia grandissima (metri 7x3), nella quale saranno inseriti piccoli manufatti da richiedere alle associazioni nazionali che svolgono lavori di questo tipo.

È stata chiesta la collaborazione alla Associazione Liguri nel Mondo per far conoscere alle nostre comunità all'estero questa iniziativa, atta a sottolineare il ruolo importante che Genova ha avuto nella storia, e al tempo stesso far recepire alle giovani generazioni l'importanza di tener ben viva la propria cultura popolare.

Al fine di reperire piccole pezze di tessuto in quei paesi del mondo in cui vengono realizzati, pubblichiamo un annuncio della Associazione De Fabula, in lingua spagnola ed inglese, per facilitarne la comprensione e la diffusione all'este-

ro. Il materiale, nelle dimensioni indicate di cm. 10x15, dovrà essere inviato entro il 31 dicembre 2002 alla Associazione De Fabula - via Gorizia, 2 - 16147 Genova, Italia.

Sulla grande tovaglia, che sarà donata al Comune di Genova perché la esponga permanentemente in un sito adeguato, saranno inseriti i nomi di

tutti i partecipanti, che appariranno altresì nel materiale di propaganda dell'iniziativa, alla quale collaborano il Comune di Genova, Palazzo Ducale, la sede regionale RAI e la rivista Rakam della Rusconi.

Dettagli e particolari si possono trovare sul sito internet alle pagine www.defabula.org.

AVVISO IMPORTANTE PER CHI RICEVE "GENS LIGUSTICA" ALL'ESTERO

Gli alti costi di spedizione all'estero di "Gens Ligustica in Orbe", mediamente dieci volte tanto rispetto alle spedizioni in Italia, ci inducono a compiere una attenta verifica di tutti gli indirizzi ai quali il giornale viene inviato. L'indirizzario infatti, piuttosto consistente, è stato formato negli ultimi sei anni, e pensiamo contenga nominativi e recapiti che nel frattempo abbiano subito variazioni, che non sempre hanno dato luogo alla restituzione del giornale per consentire le correzioni.

Dobbiamo chiedere a tutti coloro che ricevono "Gens Ligustica" all'estero di collaborare con noi per effettuare una verifica all'indirizzario, restituendoci l'etichetta con nome ed indirizzo con la quale ricevono il giornale, con il modulo a fianco riportato, da ritagliare e spedire alla nostra sede di Genova.

!!!!A PARTIRE DAL PROSSIMO NUMERO (N° 4/2002) "GENS LIGUSTICA" VERRA' SPEDITO ALL'ESTERO SOLTANTO A COLORO CHE AVRANNO RESTITUITO IL MODULO COMPILATO!!!!

Ritagliare il modulo a fianco, attaccarvi l'etichetta prelevata dal giornale ricevuto, inserire in una busta e spedire subito (o comunque entro il 30 novembre 2002):

ALL'ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO
Via San Lorenzo, 23/9 - 16123 GENOVA - Italia

Il sottoscritto

Ritagliare dal giornale ed incollare qui sopra l'etichetta con il nome cognome ed indirizzo al quale Gens Ligustica è stata spedita

riceve regolarmente, ed intende continuare a ricevere il periodico "GENS LIGUSTICA IN ORBE". OPPURE (segnando con ☒ una delle seguenti voci):

☐ NON INTENDE PIU' RICEVERE "GENS LIGUSTICA IN ORBE"

☐ SEGNALE LE SEGUENTI VARIAZIONI ALL'INDIRIZZO:

Città, data e firma

DIBATTUTI PROBLEMI E PROSPETTIVE IN UN "INCONTRO-SEMINARIO" A S. MARGHERITA LIGURE

La cultura e la lingua italiana all'estero

L'evento inserito nel programma dei Corsi 2002 del Centro Studi dell'Università di Genova



SANTA MARGHERITA LIGURE, 21 settembre 2001. Il vice Presidente della consulta Regionale per l'emigrazione Giorgio Mancinelli apre il convegno sulla cultura e lingua italiana, tra il vice Presidente della Regione Liguria Gianni Plinio, ed il presidente dell'Unione Latini nel Mondo Dino De Poli.

La nostra Associazione ha contribuito ad organizzare l'Incontro Seminario sul tema: La cultura e la Lingua italiana all'estero: problemi e prospettive.

L'evento, svoltosi sabato 21 settembre 2002, è stato impostato dal nostro giovane consigliere dott. Francesco Vignoli, ed è stato inserito nel programma dei Corsi 2002 del Centro internazionale di Studi Italiani dell'Università di Genova, con l'intervento della Regione Liguria e del Comune di Santa Margherita Ligure.

Ha aperto i lavori della mattinata il dott. Gianni Plinio, Vice presidente della Giunta Regionale della Liguria e Assessore alla cultura, svolgendo la relazione sul tema: "La politica della Regione per la diffusione della cultura italiana nel mondo attraverso le proprie comunità". Partendo dalla considerazione che oggi il Governo e le Regioni intendono considerare il nostro emigrato come ambasciatore della sua terra, ha illustrato il programma di aiuti attuato dalla Regione attraverso distribuzione di materiale, appoggio alle iniziative culturali delle associazioni, finanziamento di borse di studio per i corsi internazionali e per altre iniziative verso i giovani.

Il Prof. Stefano Monti Bragadin,

dell'Università di Genova ha trattato il tema "La cultura come risorsa personale e professionale", sottolineando come la lingua, espressione dello spirito di una comunità viva e vitale, debba essere considerata come un patrimonio della comunità stessa. La lingua italiana, ricca e colta, dalla quale – insieme al greco ed al latino – molto ha attinto la lingua inglese, costituirà per gli italiani nel mondo che ne conserveranno la conoscenza un arricchimento culturale. Ha completato l'intervento dell'Università il dott. Daniele Biello, rilevando come il Censis abbia lamentato che l'Italia dedichi poco impegno e poche risorse sulla diffusione all'estero della lingua italiana.

La relazione della dott. Daniela Bellati – coordinatrice dei programmi culturali dell'Unione latina in Italia, assente per indisposizione – sul tema "Diffusione della lingua italiana nel mondo" – è stata letta dal dott. Ansaldo della Regione Liguria. Nella relazione viene riferito che da ricerche del Ministero degli Esteri si è notevolmente incrementato nel mondo, negli ultimi decenni, l'interesse verso la lingua italiana (+ 28%) che oggi è situata al quarto posto tra le lingue studiate. Sulle lingue utilizzate in internet quella inglese è scesa recentemente dal 75% al

52% (l'italiano è collocato al 5%, seguito dal francese). La relazione lamenta tuttavia la mancanza in Italia di programmi per la preparazione dei docenti atti ad insegnare l'italiano come seconda lingua, e di piani per una loro utilizzazione all'estero.

Ha poi portato il suo saluto l'on. Dino De Poli, presidente della Fondazione Cassamarca di Treviso, e persona impegnata in diversi ruoli nei campi dell'emigrazione e della salvaguardia della latinità. Ricopre infatti gli incarichi di presidente dell'Unione latini nel mondo, dell'UTRIM e dell'UNAIE. De Poli ha sottolineato l'importanza della cultura italiana, nel quadro dell'umanesimo latino, ed alla necessità di valorizzarla in una visione europea, anche per confrontarsi con il mondo slavo. Ha citato diversi esempi di interesse verso la latinità collegati all'intensa attività culturale realizzata dalle sue associazioni, concludendo che è bene richiamarci alle radici, ma valutare anche i frutti che da tali radici possono germogliare.

Il presidente della nostra Associazione Giuseppino Roberto, ha sottolineato il ruolo del sodalizio, che opera attraverso una ottantina di associazioni, collettività e corrispondenti, disseminati nelle Americhe, in Australia ed Europa, diffondendo tra le stesse il periodico "Gens Ligustica in Orbe", e attuando una intensa attività di corrispondenza, messaggi, ricerche, e di stimolo presso istituzioni culturali della Liguria per l'invio di materiale all'estero. Le famiglie liguri raggiunte attraverso la diffusione del giornale – tenuto conto della circolazione del foglio in molte mani – con notizie sulla Liguria difficilmente reperibili in altri mezzi d'informazione, sono alcune decine di migliaia. Grande è anche l'interesse verso le attività e le iniziative dei propri coregionali che vivono in altre zone del mondo, e da ciò nascono contatti diretti tra liguri residenti in diversi stati e continenti del mondo. La lingua italiana diventa quindi il necessario coagulante, stimolato anche dalle pagine del giornale.

Il dott. Roberto ha ripreso una idea, di cui dovrebbe essere valutata la fattibilità da parte del Ministero della Pubblica Istruzione ed il Ministero degli Esteri, con eventuale concertazione del Ministero per gli Italiani nel Mondo. Identificare tra i neo laureati delle Università italiane in grado di insegnare la lingua italiana all'estero, quelli disponibili, previo corso preparatorio, a recarsi in un Paese estero per due o tre anni per praticare l'insegnamento della lingua – presso scuole, associazioni o istituzioni culturali – a fronte di un compenso usuale per un insegnante locale, e con l'assegnazione di un punteggio da far valere in Italia in futuri concorsi per l'accesso al pubblico impiego. Ciò potrebbe indurre molti nostri giovani, in cerca del primo impiego al termine degli studi, ad impegnarsi in un lavoro provvisorio ricco di esperienza umana, che porterebbe benefici alla nostra causa per l'aiuto alla diffusione della nostra lingua, e consentirebbe agli interessati di procurarsi un punteggio per futuri concorsi.

Al convegno hanno preso parte oltre una sessantina di giovani che stanno frequentando i Corsi internazionali 2002 dell'Università di Genova. Nel pomeriggio i lavori sono ripresi suddivisi per gruppi di partecipanti, ed in quello in cui prevalevano le presenze di giovani discendenti di famiglie liguri residenti in Argentina e Cile sono emerse particolari situazioni. In Argentina, nonostante la difficile situazione che il Paese sta attualmente vivendo – vera e propria emergenza – sembra che la lingua italiana venga insegnata in parecchie sedi, ed a diversi livelli. Sono corsi a pagamento, anche presso locali delle Società

"Dante Alighieri" o di associazioni italiane, a fronte di una quota di frequenza, ma abbastanza accessibili. Più difficile sembra la situazione cilena, dove mancherebbero proprio gli insegnanti. Una tale situazione era già stata rilevata dalla Prof. Maria Clotilde Giuliani Balestrino dell'Università di Genova, che alcuni anni or sono visitò accuratamente tutto il Cile, scrivendo poi l'opera fondamentale "Gli Italiani in Cile" (Editore Bozzi, Genova 2000), e suggerendo già allora lo spunto di poter utilizzare i neo laureati italiani a fronte di tale carenza, come sopra esposto dal presidente Roberto.

INSIEME ALLA "COMPAGNA"

Una rievocazione storica motivo di gita a Gavi



Una ventina di soci – con il Presidente Roberto, il Segretario Generale Ponte, la Consigliera Marina Cattaneo, i Revisori Giancarlo Canessa e Giancarlo Grillo – hanno preso parte alla gita a Gavi indetta dal nostro sodalizio, insieme alla storica associazione genovese "A Compagna", per partecipare al Convegno ed alle Celebrazioni dell'Ottavo centenario dell'acquisizione del Marchesato di Gavi da parte di Genova, avvenuta nel settembre del 1202.

Accolti dal Sindaco di Gavi Francesco Repetto, sono giunti il Presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto, il Presidente del Consiglio Comunale di Genova Emanuele Guastavino, la Consigliera della Regione Piemonte Nicoletta Albano, che insieme al presidente de "A Compagna" Alessandro Casareto e al nostro presidente, sono stati salutati nel Salone del Comune.

Dopo i saluti, Carletto Bergaglio, dell'Accademia Lemurina, ha accompagnato i presenti ad una visita, accuratamente illustrata, agli edifici storici già esistenti durante il Marchesato di Gavi (Chiesa di San Giacomo, Monserito, case romaniche, portino, Ospedale Gerosolimitano di San Giovanni e poi dell'ordine di Malta, Pive del Lemme). È stata una bellissima esperienza, difficilmente vivibile senza la presenza di chi conosce ed ama profondamente i luoghi dove è nato e vissuto, e desidera trasmetterne la conoscenza agli amici.

Il pranzo al Ristorante "Alle Chiacchiere" ci ha ricordato i fasti

della cucina e dei vini di Gavi. Delizioso il lardo al miele e castagne; di prammatica i ravioli, che qualcuno ha gustato nella scodella con il "dolcetto", ed ottimo lo stinco al forno.

Pomeriggio storico, al Teatro Civico con le relazioni del prof. Romeo Pavoni e del dott. Andrea Scotti, e la presenza di diversi sindaci del circondario, tra cui quelli di Novi Ligure, Arquata Scrivia, Carrosio e Pasturana, e il rappresentante della Provincia di Alessandria.

Un omaggio è stato consegnato alle Associazioni liguri legate alle tradizioni: A Compagna e Associazione Liguri nel Mondo. Il presidente Roberto, nel ringraziare, ha ricordato che anche i gavesi sono stati partecipi della storica emigrazione genovese iniziata a metà del settecento, ricordando anche uno dei più illustri discendenti dei liguri di allora: Manuel Belgrano, cofondatore della Repubblica Argentina.

Il momento storico era stato preceduto, ed è stato seguito, dalla sfilata per le vie di Gavi con i figuranti in costumi d'epoca. Prima del rientro a Genova diversi soci hanno effettuato una interessante visita finale al Forte di Gavi.

Nella foto: GAVI 22 sett. 2002 – L'incontro in Comune. Da sinistra: Casareto, presidente de A Compagna; Roberto, Pres. Ass. Liguri nel Mondo; Albano, Consigliere Regionale del Piemonte; A. Repetto, Pres. Provincia di Genova; F. Repetto, Sindaco di Gavi; Guastavino, Pres. del Consiglio comunale di Genova.

REGIONE LIGURIA

VARIAZIONI IN GIUNTA E CONSIGLIO REGIONALE

All'inizio del mese di agosto sono state attuate variazioni nelle cariche degli Assessori regionali e della presidenza del Consiglio. I nuovi organi risultano così composti:

Giunta Regionale

Presidente:

Sandro BIASOTTI

Vicepresidente e Assessore alla Cultura, Turismo e Sport:

Gianni PLINIO

Assessore alla Formazione, Istruzione, Lavoro:

Nicola ABBUNDO

Assessore a Infrastrutture, Porti, Trasporti e Protezione Civile:

Vittorio ADOLFO

Assessore allo Sviluppo Economico:

Giacomo GATTI

Assessore alle Politiche per l'Agricoltura e l'Entroterra:

Piero GILARDINO

Assessore alle Politiche Sociali ed Edilizia:

Luigi MORGILLO

Assessore al Territorio e Ambiente:

Franco ORSI

Assessore a Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali:

Giovanni Battista PITTALUGA

Assessore alla Sanità: Roberto LEVAGGI

Consiglio Regionale

Presidente: Francesco BRUZZONE

Vice Presidenti:

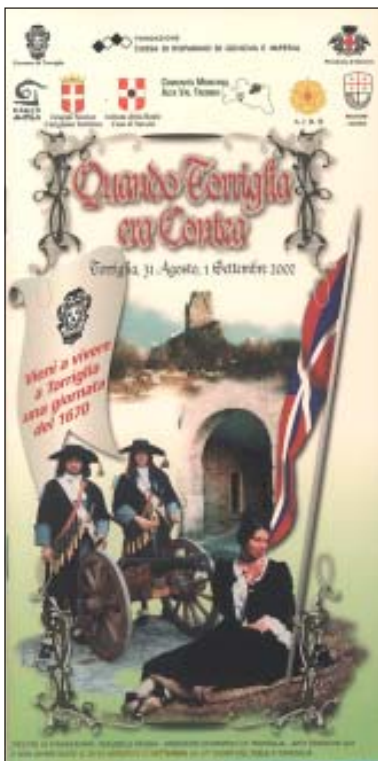
Ernesto Bruno VALENZIANO

Giacomo RONZITTI

Consiglieri Segretari

Massimiliano IACOBUCCI

Vincenzo Mario NESCI



dal Genovesato TORRIGLIA

Il brutto clima dell'estate, quest'anno piuttosto piovosa a Torriglia e dintorni, non ha però disturbato lo svolgimento delle manifestazioni del 31 agosto e 1° settembre, con la rievocazione delle giornate del 1670... "quando Torriglia era Contea". Nel pomeriggio del sabato si è svolto il Convegno sul tema "Le terre del Drago: i Fieschi del ramo di Torriglia". I relatori in programma erano: Daniele Calcagno, Gianni Ferrero, Mauro Casale, Tiziano Mannoni, Barbara Bernabò, e Mario Traxino, che hanno trattato interessanti temi sullo "Stato Fieschi" tra Medioevo e l'Età Moderna, sui Fieschi "di Torriglia" e le "Terre del Drago", sul Castello di Torriglia, i marchesi di Clavesana e i Fieschi conti di Lavagna, e l'avventurosa vita di Gian Luigi I Fieschi.

Domenica 1° settembre sfilate matutine dei gruppi storici. Ne erano annunciati ben otto, da quello militare "Carignano Sallieres" di Torriglia, a quelli di Verbania, Asti, Rivoli, Novi, Savona Sestri Ponente e Grugliasco, che nel pomeriggio, nel parco del Castello, hanno effettuato esibizioni militari con scontri a fuoco e all'arma bianca.

Complimenti agli organizzatori che sono riusciti a realizzare un evento certamente gradito ai villeggianti, interessando anche i bambini, ed offrendo spunti per ravvivare la memoria storica dei luoghi del nostro entroterra.

RIVA TRIGOSO

Anche quest'anno nella ridente insenatura di Riva Trigoso si è rinnovata la tradizionale Sagra del Bagnun dal 19 al 21 luglio, organizzata dal comitato presieduto dal giornalista Franco Po. Le sue buone relazioni con gli esponenti delle istituzioni, del turismo, della cultura, dell'imprenditoria e della stampa – sapientemente miscelate con il saporitissimo piatto a base di acciughe, pomodori soffritti e gallette – hanno condotto come al solito a Riva sabato 20 luglio un notevole numero di personaggi della Regione, Provincia e dei centri del circondario. Sta diventando un appuntamento tra i più ambiti, non solo tra i

big del Tigullio, ma anche di Genova e Liguria.

La giornata "clou" è stata dedicata alla promozione del pesce nostrano, a cura del settore Pesca della Regione Liguria, della Federcoopescia, delle cooperative Pescatori Sestresi. Il "bagnun" che è stato servito, preparato con un duro lavoro da un gruppo di rivani, è stata una vera e propria esaltazione delle acciughe.

Complimenti anche a Edoardo Bo – presente alla sagra di quest'anno – che ebbe l'idea e lanciò l'iniziativa ormai diverse decine di anni fa, dimostrando come anche a tavola si possono conservare le memorie di una fattore non trascurabile della nostra civiltà: la cucina, che a giudicare dalla frequenza alla sagra di Riva sembra essere più apprezzata di altre.

dal Savonese

VELLEGO

La nostra socia Fiorella Turtoro, che vive a Paullo (MI) ma è nativa di Vellego d'Albenga, è risultata – con il suo saggio "Vellego e la Festa di San Giuliano – tra i finalisti della 13ª edizione del premio letterario "Gente di Liguria" di Santa Margherita Ligure, e quindi giudicata meritevole di entrare a far parte del nuovo libro antologico "Cara Liguria" che vedrà la luce entro la fine di marzo del 2003. I nostri complimenti.

PEAGNA

Si è svolta a Peagna di Ceriale dal 24 agosto al 1° settembre la XXI Rassegna Regionale "Libri di Liguria", importante avvenimento dedicato alle pubblicazioni che parlano della nostra regione, delle sue città e paesi, dei suoi personaggi più significativi, delle sue espressioni artistiche; protagonista è anche l'ambiente ligure, con il mare e l'entroterra, la vegetazione, l'alimentazione.

Il Prof. Francesco Gallea, noto esponente della cultura ligure – già presidente ed attuale sovrintendente culturale della Consulta Ligure delle associazioni per le tradizioni, la cultura, la parlata e l'ambiente – ha guidato le diverse serate indette al fine di realizzare una forma di riflessione culturale che potesse mantenere alto il livello dei contenuti, delle proposte degli autori e, nello stesso tempo, tenere conto delle esigenze del pubblico, che è affluito numeroso alla rassegna.

Chi tra i liguri nel mondo volesse chiedere informazioni sui libri di Liguria può far capo agli organizzatori della rassegna, e cioè L'Associazione Amici di Peagna - Casella Postale n° 105 - Ceriale (SV) - Tel/Fax ++39.0182.932321 - E-mail amicedipeagna@virgilio.it

miscellanea ligure

PIANA CRIXIA

Nel quadro dei rapporti tra i comuni d'Europa il Comune di Piana Crixia, in Provincia di Savona, ha realizzato venerdì 9 agosto un incontro con la delegazione del Comune francese di Saint-Jodard, articolato su un convegno-conferenza sull'ambiente naturale e la sua tutela, ed un concerto nel Borgo antico.



Il caratteristico "fungo" di Piana Crixia, fenomeno di erosione del terreno.

dall'Imperiese

PIGNA

Dal 30 giugno al 21 luglio si è svolto a Pigna il XXXV Festival della poesia e della commedia intemelia, organizzato – sotto la direzione artistica di Franco Carli – dal Comune di Pigna, dalla Comunità montana Intemelia, dalla Associazione "Festival di Pigna" e l'Istituto culturale di studi liguri. Il Festival, nato nel 1968 con lo scopo della conservazione e valorizzazione dei dialetti in modo particolare attraverso il teatro dialettale la poesia e i canti, ha raggiunto un qualificato livello culturale, costituendo la più importante rassegna dialettale del ponente ligure.

Nel corso della rassegna ci sono state le serate dedicate ai canti in dialetto (con il coro della Valle di Ceriana, il Gruppo Folk Città di Genova, il gruppo musicale Barmagrande, il gruppo vocale I Penissi), alle parlate dei Paesi (con compagnie di Pigna, Montalto Ligure e Ceriana), e alle parlate della costa (con compagnie di Sanremo, Ventimiglia e Bordighera). Si sono anche esibiti il noto cabarettista Roby Carletta e l'attore Mauro Pirovano.

Momento di riflessione è stato il convegno sul tema "Poesia e teatro nelle parlate locali: quali prospettive?" svoltosi domenica 21 luglio al Grand Hotel "Antiche Terme" di Pigna. Coordinati da Cesare Viazzi sono intervenuti come relatori: il regista e commediografo Pie-

ro Campodonico, il poeta Giuseppe Cassinelli, il giornalista Bruno De Ceresa, l'attore Franco Famà e il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto.

La sera di domenica 21 luglio Il Sindaco di Pigna geom. Renato Borfiga ha chiuso il Festival con i premi e i saluti ai partecipanti nella storica cornice di Piazza Castello.

dallo Spezzino CARRO

Dall'Ufficio dello Stato civile ed Anagrafe del Comune di Carro (SP) abbiamo ricevuto la seguente comunicazione, che riteniamo opportuno far conoscere ai nostri lettori, particolarmente in Argentina.

Da qualche tempo a questa parte, in coincidenza con la drammatica crisi economica che ha investito l'Argentina, si è registrata una crescita esponenziale di richieste di riconoscimento della cittadinanza italiana avanzata da cittadini argentini discendenti da emigrati di origine italiana.

Questi nostri connazionali, dopo aver vissuto in Argentina talora decenni e decenni come figli di italiani a loro volta discendenti da italiani partiti dall'Italia magari nel 1800, spesso sono sprovvisti della documentazione che lo Stato italiano pretende al fine di riconoscerli, dopo tanti anni, italiani in quanto di ceppo italiano. (In questo Comune, che oggi conta 633 residenti, alla fine degli anni 1800 nascevano quasi 100 bambini all'anno).

Sono cittadini argentini per il fatto di essere nati in un Paese – l'Argentina per l'appunto – la cui legge ha attribuito loro per nascita la cittadinanza argentina in forza del diritto territoriale (*jus loci*), ma anche cittadini italiani (*jus sanguinis*).

L'iter per ottenere l'iscrizione nella nostra AIRE (Anagrafe degli Italiani residenti all'estero) è alquanto complesso: si inizia con la ricerca dell'estratto dell'atto di nascita dell'avo italiano emigrato all'estero (questa è la prima fase e le richieste giungono in vario modo: per e-mail, spesso in lingua straniera, ecc). Da qui occorre ottenere gli atti di nascita e di matrimonio di tutti i discendenti in linea retta, compreso quello della persona rivendicante il possesso della cittadinanza italiana, e soprattutto un certificato rilasciato dalla competente Autorità consolare italiana attestante che ne gli ascendenti in linea retta né la persona rivendicante il possesso della cittadinanza italiana vi abbiano mai rinunciato.

(Va sottolineato che le nostre rappresentanze diplomatiche e consolari in Argentina sono sottoposte, in questo periodo, ad un duro lavoro come dimostrano anche i provvedimenti recentemente approvati che autorizzano tali

PONTEDASSIO

Il Comune di Pontedassio e la Comunità Montana dell'Olivio hanno indetto il 2° concorso regionale di narrativa e saggistica in lingua ligure "U Giu au rundu", che prevede premi per i migliori tre testi in prosa inediti, a carattere narrativo e saggistico, su qualsiasi argomento, nonché il miglior testo lungo sul tema del viaggio. Termine per la consegna delle opere è il 20 ottobre 2002, e temiamo che i tempi di uscita del nostro giornale non consentano margine per partecipare. Segnaliamo comunque l'iniziativa agli interessati: potrà essere utile già per il prossimo anno, o per partecipare alla premiazione presso il Comune di Pontedassio domenica 24 novembre 2002 alle ore 15.30. Per chiarimenti ci si può rivolgere al Comune di Pontedassio, Tel. 0183.279026.



Veduta di Carro, il paese che ha dato i natali agli antenati di Paganini (da Guide Sagep).

rappresentanze ad assumere personale straordinario proprio per fronteggiare la descritta situazione)

Gli atti tradotti e vistati dalla nostra Autorità consolare in Argentina verranno poi trascritti nei registri di Stato civile del Comune con conseguente riconoscimento dello status di cittadino italiano. Il lavoro del Comune non finisce ovviamente qui. I nuovi cittadini vengono iscritti nell'anagrafe (AIRE) e comunicati al Ministero dell'Interno tramite procedura informatica. Vengono inoltre iscritti nelle liste elettorali e, se maschi, anche nelle liste di leva.

A questo punto, conclusasi la procedura, viene notificato agli interessati l'avvenuta iscrizione.

Se questi poi riterranno di rientrare definitivamente in Italia potranno beneficiare dei contributi previsti dalla Legge regionale 11/6/1993 n. 27 che partono da • 1.291 (£ 2.500.000) in su (a seconda della composizione del nucleo familiare).

Se vogliamo dare una spiegazione al perché proprio nel nostro piccolo Comune di Carro si stanno riversando molte di queste richieste, riteniamo sia dovuto anche al fatto che gli Uffici comunali evadono con sollecitudine le richieste di ricerca degli antenati, spesso con l'ausilio della posta elettronica. È significativa una e-mail giunta nei giorni scorsi del tenore seguente:

"Egregio Signor Sindaco del Comune di Carro"

La volevo ringraziare tantissimo per avermi fatto arrivare così in fretta l'atto di nascita richiesto.

Veramente non siamo abituati in Argentina a questo tipo di cortesia da parte di nessuna ripartizione dello Stato, perciò volevo cogliere l'opportunità per ringraziarLa di persona. La saluto cortesemente:

f/to Sergio Ferrari"

O Lûnãio Zeneize

Come tradizione, l'Editore Valenti ci ha concesso, per i lettori di "Gens Ligustica in Orbe", la riproduzione del suo "Lûnãio 2003". Ringrazandolo pubblicamente offriamo in questo numero, per ragioni di spazio, i primi sei mesi rinviando al prossimo n. 4 quelli del secondo semestre.

ARCHIVIO STORICO

**Curia Vescovile
di Ventimiglia:
ricerche
di connazionali**

Don Nino Allaria Olivieri, conservatore dell'Archivio Vescovile di Ventimiglia – che ha sede presso la Curia Vescovile, 18039 Ventimiglia (IM), Italia – ci ha scritto che il suo ufficio da anni segue i non pochi problemi di molti nostri connazionali in terre latine, desiderosi di rintracciare le loro origini, le discendenze e il luogo di nascita dei nonni, bisnonni ecc. Le ricerche, sono in continuo crescendo (dieci e più ogni mese) e vengono giustificate per fini facilmente comprensibili.

Le ricerche possono essere iniziate quando i richiedenti forniscono i dati, anche pochi, ma sicuri, ad esempio nominativo e luogo e data di nascita (almeno l'anno). La richiesta non può aver luogo, e viene accantonata, quando è impossibile orientarsi in una direzione di ricerca, o perché il richiedente indica quale luogo d'origine Ventimiglia mentre dai dati si deduce che la ricerca stessa dovrebbe effettuarsi in Piemonte, Lombardia o in una delle Diocesi del Genovesato.

L'Archivio vescovile, anche in conseguenza delle richieste trasmesse dagli uffici anagrafici del comune di Ventimiglia, ci chiede di pubblicare sul nostro giornale le indicazioni al fine di meglio chiarire come dovrebbero essere avanzate le richieste, che ritiene così articolate:

1) Ogni richiesta sia fatta pervenire tramite il consolato d'Italia o il presidente della locale associazione ligure (*Noi qui ci permettiamo di suggerire che tenuto conto dei lunghi tempi di accesso di molti consolati, è meglio usare la strada delle nostre associazioni, laddove ci sono*).

2) Oltre al nome e cognome del ricercato si forniscano dati precisi sul luogo di origine e con approssimazione l'anno di nascita, e se si conosce anche l'anno di espatrio.

3) Indicare se al momento dell'espatrio il congiunto era sposato o celibe.

4) Da quale porto è avvenuta la partenza.

5) Quali furono le zone di prima accoglienza e con approssimazione l'anno del decesso del congiunto.

6) Il mestiere esercitato in vita.

Con tali dati l'Archivio Vescovile ha potuto espletare in passato molte domande, tutte riguardanti la Diocesi di Ventimiglia, sia attraverso i registri di nascita e di matrimonio in custodia alla Curia, sia impegnando i sacerdoti delle parrocchie in attente ricerche.

Nella ricerca assume particolare valore i cognome, dal quale si può risalire ai luoghi dove il cognome stesso è più diffuso.

“Se la ricerca impegna e non sempre giunge a buon fine – conclude Don Nino – il continuare è riconoscenza e amore per i nostri fratelli di sangue latino. È questa la prima ragione del nostro impegno”, e ci ringrazia per la collaborazione e la nostra opera. “Gens Ligustica” gli ricambia il ringraziamento per l'attenzione che dedica a noi, ma soprattutto ai liguri nel mondo.

S. MARGHERITA LIGURE – FOLTO IL GRUPPO DEI FREQUENTATORI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO

I Corsi 2002 al Centro Internazionale di Studi Italiani

I corsi che da ormai molti decenni l'Università di Genova svolge annualmente nella prestigiosa sede di Villa Durazzo sono stati inaugurati quest'anno nella mattinata di lunedì 2 settembre alla presenza del Rettore Magnifico dell'Università Sandro Pontremoli, della Preside della Facoltà di Lettere Maria Gabriella Angeli, dei vice sindaci di Santa Margherita e di Rapallo, del vice Presidente della Consulta per l'Emigrazione della Regione Liguria Giorgio Mancinelli,

e dal Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto. Il direttore dei corsi Prof. Dino Cofrancesco ha presentato il Prof. Guido Pescosolido, Preside della facoltà di Lettere dell'Università la Sapienza di Roma, che ha svolto la prolusione sul tema “La questione meridionale oggi”. Chiaro ed elevato il tono del discorso, che ha inquadrato il problema del Sud in un vasto periodo di tempo, dal medio evo, al risorgimento, al risorgimento fino ai giorni nostri.

Il prof. Pescosolido ha rivolto positive attestazioni alla nostra terra quando ha rilevato che nel '300 i rapporti tra il nord e il sud erano certamente migliori rispetto all'ottocento e novecento, ed ha osservato che in quei secoli Liguria e Lombardia erano tra le zone più ricche del continente (e quindi dell'intero mondo di allora). I problemi sono sorti dopo, e molti sono ancora irrisolti.

Dell'incontro seminario sul tema “La cultura e la lingua italiana”, im-

postato e seguito nell'organizzazione dal nostro dott. Francesco Vignoli, ne abbiamo trattato ampiamente a pagina quattro.

Numerosi sono stati anche quest'anno i frequentatori del corso: una settantina provenienti da tutto il mondo, di cui circa 30 i giovani discendenti da famiglie liguri, giunti prevalentemente dall'America latina. I Corsi di Santa Margherita Ligure svolgono un ruolo fondamentale per i giovani liguri nel mondo, e molto positiva è la collaborazione che si è instaurata tra l'Università di Genova che li organizza, la Regione Liguria che mette a disposizione le borse di studio per i discendenti di famiglie originarie della nostra terra, del Comune di Santa Margherita Ligure che partecipa considerevolmente agli oneri logistici e organizzativi. La nostra Associazione da un decennio segue attentamente i corsi, svolgendo una funzione informativa presso le nostre associazioni all'estero, e di positivo tramite con l'Università e la Regione.

I Corsi 2002 si sono conclusi sabato 28 settembre con la relazione finale del Prof. Dino Cofrancesco, e la consegna degli attestati ai frequentatori.

Nella foto: S. MARGHERITA LIGURE, settembre 2002. Foto di gruppo dei frequentatori dei Corsi 2002.

ALASKA – PANAMA – TIERRA DEL FUEGO: LA SPEDIZIONE IN SOLITARIO DEL LIGURE**ITALIAN
EXPEDITION 2002****CIACCHELLA: MORALE ALTISSIMO**

La spedizione in solitario a bordo del camper Adria Van che il ligure Piero Ciacchella, di Sori, ha iniziato il 30 luglio da Halifax sulla costa atlantica canadese, sta procedendo con “morale altissimo”, come ci ha scritto il protagonista, con il quale ci teniamo in contatto via e-mail. A Toronto ai primi di agosto Gino Ripandelli, della nostra associazione “Gente de Liguria” gli ha predisposto una serie di contatti con la stampa e le radiotelevisioni che hanno diffuso notizie ed interviste sull'impresa. Pubblichiamo qualche foto giunta da Toronto.

“Con Gino siamo diventati buoni amici, ci ha scritto Piero Ciacchella, aggiungendo: si è fatto in quattro per me!” Ne siamo compiaciuti, e ringraziamo vivamente Gino Ripandelli.

Nel lungo percorso canadese Ciacchella ha incontrato diversi italiani, ma pochi liguri. “Normalmente trascorro le mie notti parcheggiato nelle grandi stazioni di servizio aperte 24 ore su 24. Moltissimi giornali in Canada hanno seguito l'impresa con foto a colori e articolo addirittura in prima pagina. Tutti i consolati italiani mi hanno dato il massimo appoggio. La Televisione Nazionale Canadese mi ha dedicato un servizio sul telegiornale del 12 settembre a Calgary”.

A metà settembre, dopo aver percorso circa 15.000 chilometri in Canada ed Alaska, visitando diverse riserve indiane e partecipando ad una festa dei cheyenne (unico estraneo presente), è entrato negli Stati Uniti. “In ogni posto dove mi fermo non perdo occasione per fare la mia indagine sulla eventuale presenza di liguri. A Virginia City ho scoperto un genovese (di nome Woodrow

Barlettani), figlio di genovesi, al quale ho dato copia del giornale. Sto rispettando perfettamente il programma prestabilito e quindi, giorno più giorno meno, sarò nelle città indicate come previsto”.

Complimenti, caro Piero, da parte di tutti i soci della “Liguri nel Mondo”, e

buon proseguimento!

P.S. Per i nostri lettori che volessero seguire in “diretta” l'impresa di Ciacchella, segnaliamo il sito internet www.adriaitaliacaravan.it

Le foto: 1) Settembre 2002 – Piero Ciacchella ha voluto fotografare il suo camper Adria Van accanto ad un mastodontico camion americano, incontrato in una sosta dell'itinerario. “Faccio la figura di un pulcino” ci ha scritto.

2) TORONTO 4 agosto 2002 – Piero Ciacchella a colloquio con il giornalista Roberto Zito di Radio Italia.

3) TORONTO 4 agosto 2002 – Piero Ciacchella con il Sindaco di Woodbridge, Mike di Biase (italiano) pronto per la partita di calcio tra politici e giornalisti durante il Festival italiano a Woodbridge.



GIORNATA COLOMBIANA

Il Sindaco di Genova ai liguri nel mondo

Segue da pag. 1

cittadini genovesi. Ci ho riflettuto molto, in queste ore, e penso di dover dire che il mio, il nostro messaggio, in questa particolare occasione, deve poter essere un messaggio di pace.

Un messaggio di pace oltre qualsiasi retorica, fondato sul fatto che anche nelle situazioni di più aspro conflitto e di contrapposizione, non si deve mai disperare del potere comunicativo della parola. Della possibilità di parlarsi e di intendersi tra diversi.

La scoperta dell'America e la nascita di un Nuovo Mondo – lo sappiamo – hanno prodotto anche grandi ingiustizie e grandi sofferenze per interi popoli. Ma è cresciuta una grande civiltà. La nostra civiltà. E ognuno di noi dovrebbe impegnarsi per sviluppare il meglio di questa cultura, di questa civiltà, che è fatta in grande misura di curiosità per l'altro, di capacità di ascolto, di accoglienza e di riconoscimento.

Oggi abbiamo voluto riconoscere e premiare qui giovani donne che hanno vinto una bellissima competizione sportiva valorizzando il nome del nostro Paese, un imprenditore che ha contribuito agli scambi, ai viaggi; uno scienziato italo americano che ha sviluppato con sofisticate tecnologie le nostre capacità di comunicare e di sapere. Ci siamo un po' inorgoglit, in questi giorni, perché un altro scienziato, nato nella nostra città, ha ottenuto il premio Nobel. Anche lui studiando i segnali che ci arrivano addirittura dagli spazi siderali. Speriamo di ospitarlo e conoscerlo in un prossimo futuro, e di imparare dalla sua storia a dare più fiducia e occasioni ai nostri giovani...

Tutto questo, comunque, ci dice che le distanze possono davvero essere colmate. I viaggi di andata e ritorno tra Genova e l'America, tra l'America e l'Europa, nelle svolte della storia e nelle vite dei singoli, parlano di legami che possono essere più forti dei conflitti. Di una alleanza che può essere basata sul reciproco riconoscimento e sull'amicizia. Così tra le sponde dell'Atlantico come tra tutti i popoli e le culture del mondo. So bene quanto sia difficile. Ma è questo il messaggio che Genova vuole lanciare, con gli uomini e le donne che vorranno costruirlo insieme, mentre si prepara a svolgere per il 2004 un ruolo protagonista nella cultura del nostro Vecchio Continente. Un Continente carico di storia anche se non priva di ombre, ma ricco del recente cammino di oltre mezzo secolo di pace e di sviluppo, di una nuova unità, di nuove aperture e speranze che vogliamo saper offrire a tutti gli altri.

QUOTA SOCIALE 2003

Si avvicina il momento di rinnovare la quota sociale. L'importo è invariato: • 60,00, versabili su c/c postale (n° 13963160: Associazione Liguri nel Mondo), con bonifico bancario (conto n° 4435180 – Carige 040 – codici: ABI 6175 – CAB 1400), o con assegno o contanti in sede il martedì. GRAZIE.

AMERICA DEL SUD

ARGENTINA

La crisi argentina è sempre molto pesante, e non si riesce a scorgerne una soluzione. Da Buenos Aires il nostro delegato per l'Argentina Gian Luigi Cervetto ci invia continuamente notizie di quanto viene pubblicato su giornali e periodici. A metà luglio il settimanale Tribuna Italiana commentava amaramente le lungaggini delle nostre istituzioni sui provvedimenti da assumere "...per una comunità come la nostra che vive immersa in una crisi come quella che sta vivendo l'Argentina le perdite di tempo possono sembrare una vera e propria presa in giro...", e citava alcuni casi drammatici: persone costrette a dormire in strada, malati senza assistenza sanitaria, affanno per le pensioni misere, inquietudine per i beni svalutati ed invendibili e i risparmi bloccati, angoscia per la criminalità. La visita di una delegazione del Senato Italiano non ha saputo dare risposte alle molte domande, neppure quella di un auspicato rafforzamento della nostra rete consolare.

A metà agosto l'INDEC, Instituto de Estadísticas y Censos, ha riferito che le entrate dei 12 milioni di abitanti della regione metropolitana di Buenos Aires si sono ridotte in termini reali del 36%, e che circa un milione e mezzo di persone vivono con 29 pesos al mese. Proiettando tali dati su tutto il paese ne deriva che in Argentina oltre quattro milioni di persone vivono con un peso al giorno (circa 25 centesimi di euro!).

In settembre il giornale più diffuso in Argentina, il Clarin, nell'annunciare la riunione straordinaria dei Vescovi Argentini (della quale ci è stato recapitato il documento conclusivo) sottolineava il continuo aggravamento in atto della situazione: disoccupazione crescente, mancanza di sicurezza pubblica; corruzione dilagante nella politica, giustizia, sindacati, istituzioni locali; sfacelo del sistema sanitario e della scuola.

Su "La Nacion" del 22 settembre il prof. Mariano Grondona (cognome familiare a noi liguri) rispondendo ad Hans Tietmeyer, già presidente della Banca centrale di Germania, ha scritto: "L'Argentina è caduta nell'insignificanza, è vero, ma non è detto che continuerà fatalmente su questa rotta. Il Paese potrà stupire il mondo con un recupero che potrebbe diventare vertiginoso, grazie ad una riserva che è rimasta intatta: il talento di milioni di argentini, sottomessi oggi al dolore di dover ricominciare tutto da capo". Ci sono giunti echi da Buenos Aires di viva speranza che tale previsione non sia errata.

La Conferenza Episcopale Argentina, riunita a fine settembre in Assemblée Plenaria Straordinaria, ha emesso un pronunciamento in data 28 settembre 2002. Ne riportiamo i brani più significativi.

"...Noi, cristiani argentini, siamo vivamente addolorati per l'Argentina, oggi prostrata, perché in vece di casa comune da costruire con lo sforzo di tutti, è stata trasformata in una preda, e rapinata da parte di alcuni...

Dobbiamo passare dal desiderio di essere Nazione, alla fase di costruzione della Nazione che vogliamo. Per questo è necessario cercare i mezzi perché tutti i cittadini del Paese possano scegliere la Nazione che vogliono essere. Ciò comporta la realizzazione di riforme fondamentali in molti ordini della vita politica sociale. Se

non si portano avanti le riforme richieste dalla società, incomberà la minaccia di cadere in frustrazioni ancora peggiori.

Sappiamo che una Nazione è una comunità di persone che condividono molti beni, ma soprattutto una storia, una cultura ed un destino comune. Per questo dobbiamo tornare alla radice dell'amore che tesse la convivenza sociale, intesa come "richiamo a Dio". Gli argentini, sia i credenti delle diverse fedi come tutti gli uomini di buona volontà, debbono chiedersi: "Vogliamo nuovamente essere argentini?"

ti per costruire una nuova Nazione. Tali soluzioni saranno sterili senza una forte passione per sviluppare in ogni cittadino un atteggiamento aperto e generoso verso la convivenza sociale. Solo così si potrà trasformare la cultura nazionale e interessare un bene comune ricco di bontà, verità e giustizia che ci restituisca il gusto di essere argentini!...

Il documento della CEA conclude sottolineando l'impegno della Chiesa argentina a estendere il dialogo in ogni angolo del Paese, ed esprimendo la convinzione che con iniziativa,

A GIAN LUIGI CERVETTO IL PREMIO SPECIALE LIGURI NEL MONDO 2002

Al momento di andare in stampa apprendiamo che nell'ambito del 33° PREMIO REGIONALE LIGURE, che raggruppa ambiti riconoscimenti che vengono attribuiti a persone di Liguria che si sono impegnate e distinte nei diversi campi delle scienze, arti, impegno sociale, imprenditoria, ed in altri settori di attività, il PREMIO SPECIALE LIGURI NEL MONDO è stato quest'anno attribuito a GIAN LUIGI CERVETTO di Buenos Aires. Siamo veramente contenti di questo riconoscimento ad un *ligure nel mondo* che da molti anni svolge un grande servizio, interamente di volontariato e con grande impegno personale, per i liguri in Argentina e per le tante perso-



ne che dalla Liguria si rivolgono a lui per notizie, ricerche, contatti. Ne daremo ampio resoconto sul prossimo numero di "Gens Ligustica", parlando della sua attività, della motivazione del premio, e della cerimonia di consegna dello stesso che è stata fissata al Palazzo Ducale di Genova nella serata di giovedì 12 dicembre 2002. La Fondazione Regionale Colombo, per conto della Regione Liguria, farà pervenire l'invito a tutti i nostri soci.

Accettiamo di assumere con responsabilità la nostra parte nella ricostruzione della Nazione?

Appare necessario ricreare una Nazione la cui identità sia la passione per la verità e l'impegno per il bene comune.

Dobbiamo sviluppare alcuni valori indispensabili per la vita sociale:

- in luogo dell'assistenzialismo, promuovere la cultura del lavoro, dello spirito di sacrificio, dell'impegno perseverante e della creatività;

- in luogo della corruzione e della menzogna, promuovere il sentimento di giustizia, il rispetto della legge, la fedeltà alla parola data;

- in luogo della frammentazione e conflittualità sociale, promuovere la riconciliazione, il dialogo e l'amicizia sociale;

- solo buoni cittadini, che operino con intelligenza, amore e responsabilità, possono edificare una società e uno Stato più giusto e aperto alla solidarietà.

Desideriamo trasmettere questi valori e disposizioni d'animo mediante una azione pastorale rinnovata e resa attuale, con una predicazione e una catechesi che impegnino la vita intera.

Dobbiamo stimolare il sentimento del bene comune per conseguire il bene di tutti, e prioritariamente il bene delle persone più povere o impoverite, soprattutto i disoccupati, gli esclusi, gli indigenti, gli affamati. Per ritrovarci come Nazione dobbiamo pensare a coloro che più soffrono: gli anziani ammalati, gli adulti senza lavoro, i giovani senza istruzione e senza futuro, i bambini sottoalimentati.

Né gli arrivi di nuove somme di denaro, né le riforme delle istituzioni, né il ricambio politico, saranno sufficien-

te per costruire una nuova Nazione. Tali soluzioni saranno sterili senza una forte passione per sviluppare in ogni cittadino un atteggiamento aperto e generoso verso la convivenza sociale. Solo così si potrà trasformare la cultura nazionale e interessare un bene comune ricco di bontà, verità e giustizia che ci restituisca il gusto di essere argentini!...

Un richiamo forte, che speriamo possa essere di guida, e trovare accogliimento, anche con la inevitabile gradualità, nella società argentina così travagliata.

★★★

Alla Regione Liguria le preannuncia le iniziative di possibili aiuti ai liguri di Argentina, alle quali i competenti uffici si stanno dedicando dal mese di gennaio, non sono ancora approdate a risultati concreti, ed una sensazione di avvilimento ci prende nel dover scrivere queste cose. Dopo nove mesi sembra tuttavia che un provvedimento legislativo possa essere adottato, con la polarizzazione di tutte le risorse finanziarie stanziate nel 2002 per gli interventi di solidarietà internazionale interamente a beneficio di iniziative a favore dell'Argentina. Inoltre una proposta di Legge Regionale "Norme per l'emergenza sociale a favore dei liguri d'Argentina" è stata avanzata ad iniziativa dei Consiglieri Regionali Massimiliano Costa e Romolo Benvenuto. Speriamo vivamente che le proposte vengano esaminate con il concorso e l'appoggio dell'intero Consiglio Regionale al fine di trovare una soluzione che consenta di mettere insieme le massime risorse disponibili per gli annunciati progetti sia di corsi formativi per giovani liguri argentini, sia di prestazioni economiche, sanitarie ed alimentari. Ma soprattutto: **fare presto**, perché i liguri d'Argentina possano finalmente sapere quello che la Regione, dalla quale le loro famiglie sono partite, può fare per loro.

Buenos Aires

Asociación Ligure de Socorros Mutuos

Nel quadro degli episodi di delinquenza chi si diffondono in Argentina, vittima di un grave furto è stata la Asociación Ligure de Socorros Mutuos, nella sua storica sede alla Boca. Nel mese d'agosto i malviventi sono penetrati nella sede in calle Suarez, e dopo aver divelto una inferriata, abbattuto il portone di legno con il palanchino, e rotto un cristallo che era stato fatto arrivare da Genova agli inizi del '900, hanno sottratto costose apparecchiature d'ufficio e musicali: fax, computer, stampante, televisore, amplificatori ed equipaggiamenti per la riproduzione e diffusione del suono. "Un oltraggio in più", è stato definito dal periodico "La Voce d'Italia" di Buenos Aires, che ha aggiunto: "Questi fatti, che mettono in allarme la gente, sconcertano e provocano sdegno soprattutto per i metodi violenti con cui sono eseguiti; danno origine ad una logica paura, che provoca una permanente prevenzione".

Quello che più ha addolorato la comunità ligure di Buenos Aires è stata la sottrazione di una cinquantina di cimeli dall'immenso valore simbolico ed affettivo: medaglie e targhe che per oltre un secolo erano giunte dalla Liguria, a testimonianza di visite ed incontri di autorità e rappresentanti della nostra regione recatisi in quei locali dalle cui vetrine e pareti si elevava un inno alla Liguria. Sono rimaste, a ricordo intangibile, le lapidi murate, con date e nomi, alcuni di periodi ormai antichi.

Il presidente della "Ligure" Mario Giusto, nativo di Varazze, si è intrattenuto a lungo telefonicamente con il presidente internazionale Giuseppino Roberto, che ben conosce i locali della Boca avendoli visitati in più occasioni. Nel raccontare, con la voce rotta dal magone, le tante medaglie – ricordando episodi e citazioni – ha chiesto se si poteva inviare dalla Liguria qualche oggetto simbolico, perché le vetrine potessero ancora ricordare ai nostri corregionali di Buenos Aires i luoghi della nostra terra.

Il nostro sodalizio ha rivolto a metà settembre un appello, attraverso la stampa e le emittenti radiotelevisive della Liguria, alle istituzioni: Comuni, Comunità montane, Province, ma anche altre realtà: Fondazioni, Camere di Commercio, Enti culturali, Banche e società, affinché chiunque disponga di medaglie o targhe con stemmi o simboli delle città o luoghi della Liguria li faccia pervenire alla sede della Associazione Liguri nel Mondo (via San Lorenzo 23/9 a Genova), che li farà poi recapitare a Buenos Aires per ripristinare, con nuove testimonianze, le vetrine e le bacheche manomesse. L'ANCI Liguria ed il Comune di Lavagna, attraverso il Sindaco Gabriella Mondello ed il consigliere Longinotti hanno collaborato a diffondere l'appello, al quale hanno risposto, e continuano a rispondere, numerose Istituzioni, delle quali daremo un dettagliato elenco sul prossimo numero di "Gens Ligustica".

Nozze d'Oro

Mario Giusto, Presidente della "Ligure" di Boca, l'11 ottobre si ritroverà davanti all'altare della Cattedrale di Santa Rosa, a Buenos Aires, con la moglie Erminda: celebreranno le "nozze d'oro". Auguroni!

SEGUE A PAG. 8

SEGUE DA PAG. 7

Buenos Aires

**Associazione cattolica
Madonna
di Montallegro**

**Confraternita dei porta
Cristo Genovesi**

**Unione genovese
Madonna della Guardia**

La "Tribuna Italiana" di Buenos Aires ha dato ampia notizia della Festa Patronale della Madonna di Montallegro svoltasi domenica 7 luglio nella chiesa del rione Abasto, pubblicando splendide foto del Golfo e del Santuario, scrivendo: "I liguri, schivi e operosi, sono devoti alle loro care Madonne della Guardia a Bernal, della Misericordia nella chiesa Italiana del rione del Congresso, e di Montallegro, nelle loro chiese, piantate in questa generosa terra argentina, per continuare la devozione appresa da bambini, prima di emigrare. E davanti alla Madonna in processione elevano i loro monumentali **Crocifissi**, che sono una caratteristica unica, da molti secoli nelle tradizioni di Liguria.

I gruppi di "porta Cristo" genovesi di Buenos Aires, Rosario e Arroyo Seco sono gli unici operanti in tutta l'America: uno spettacolo di abilità, di equilibrio, di forza fisica per onorare il Crocifisso, simbolo massimo di redenzione.

La cerimonia religiosa con la processione, alla quale hanno partecipato i Porta Cristo genovesi, si è svolta ad Arroyo Seco il 18 agosto, mentre a Bernal domenica 8 settembre è stata festeggiata la Madonna della Guardia, con una folta presenza di genovesi e liguri con le nostre bandiere.

Le nostre associazioni religiose in Argentina sono importanti presidi di ligusticità, e ad esse le nostre istituzioni dovrebbero dedicare maggiore attenzione ed aiuto.

Comunità italiana di Buenos Aires in lutto

Si è spento, a metà dello scorso luglio, Luciano Rosso nato nel 1924 a Genova ed emigrato nel 1933 con la famiglia a Buenos Aires dove il nonno Ceferino, giunto nei primi anni del '900, aveva impiantato un'azienda commerciale. Proseguendone con il padre l'attività, si affermò nel campo imprenditoriale mentre i fratelli si dedicarono alla professione medica (Piero) e di architetto (Riccardo).

★★★

A metà agosto è mancato a Buenos Aires Antonio Macri, uno dei massimi dirigenti della collettività italiana in Argentina. Nato a Roma nel 1934 da famiglia calabrese, ed emigrato in Argentina nel 1949, si era affermato in attività imprenditoriali, occupando anche incarichi in prestigiose nostre istituzioni, quali l'ospedale italiano, e svolgendo importanti azioni per gli italiani residenti all'estero in seno al CGIE, del quale ricoprì la carica



BERNAL 8 settembre – Alla festa della Madonna della Guardia le bandiere italiane e genovesi sventolate dai nostri corregionali d'Argentina.

di vicesegretario generale per l'America Latina.

Nel dare le tristi notizie ai nostri lettori, in Liguria e nel mondo, partecipiamo alle famiglie e alla collettività italiana di Buenos Aires il cordoglio di "Gens Ligustica in Orbe".

A Buenos Aires un "fotoreporter" da Genova

Egidio Nicora, titolare dello Studio Photo Shop di Genova – fotografo professionale molto apprezzato, che cura in particolare i servizi fotografici della Fiera di Genova, ed ha realizzato straordinarie immagini di Euroflora 2001 – effettuerà un viaggio in Argentina all'inizio del 2003.

In tale occasione vorrebbe riprendere le immagini più significative sia dei luoghi di Buenos Aires e dintorni, legati alla Liguria o a personaggi di origine ligure, sia di persone originarie della Liguria nelle loro attività: aziende, negozi, studi, in prestazioni artistiche, negli ambienti familiari. Riteniamo che l'iniziativa possa essere di grandissimo interesse al fine di procurare una testimonianza eccezionale della emigrazione ligure nella grande città portegna che è stata una delle principali mete della nostra emigrazione.

Alcune centinaia di copie di Gens Ligustica in Orbe vengono diffuse a Buenos Aires, e rivolgiamo quindi un appello a questi nostri lettori: chiunque abbia indicazioni da dare al signor Nicora, luoghi e cimeli da fargli vedere e fotografare, testimonianze liguri da segnalare, si può rivolgere a lui. Il suo e-mail è: egidionicora@libero.it. notizie sullo studio Photo Shop si possono attingere alle pagine www.photoshop.it.

★★★

L'Avv. Ximena Amalia Traverso, italiana di terza generazione residente a Buenos Aires, durante il suo soggiorno in Liguria a settembre è stata a trovare il Sindaco di Campomorone Giorgio Agnoletto. A Gazzolo, frazione di quel Comune, nacque infatti il bisnonno di Amalia. Pubblichiamo a lato una foto dell'incontro.

CAMPOMORONE, settembre 2002. L'incontro tra il Sindaco e la giovane ligure-argentina Amalia Traverso.

Cordoba

Ubaldo Massa ci ha scritto che al ricevimento del "caro e prezioso" **GENS LIGUSTICA**... "me paiva unna scuà d'aia de casa nostra", ed ha affidato il messaggio al giovane ing. Diego Vitali che è giunto Santa Margherita Ligure per i corsi internazionali dell'Università. Vitali ha informato che a Cordoba un gruppo di giovani sta rivitalizzando l'Associazione Ligure, pur in tempi così difficili per l'Argentina.

Pergamino

Il giorno 10 agosto il Centro Ligure di Pergamino (provincia di Buenos Aires) ha compiuto il primo anno di vita, che è stato celebrato con diverse iniziative. Domenica 18 agosto nella Chiesa di Nostra Signora del Carmen nella località El Socorro (a 30 Km da Pergamino) dove vivono molti italiani originari della Liguria, è stata celebrata la S. Messa e la benedizione di un ulivo che poi, sotto una pioggia battente, è stato piantato nel giardino della Scuola n° 24 "Gen. Manuel Belgrano", come omaggio a questo eminente figlio di liguri di Imperia. Nell'occasione il Presidente del Centro Ligure Pier Gianni Lasagna ha relazionato sull'attività svolta e la Signora Amanda Carugo ha rievocato i suoi ascendenti chiavaresi. Vivi ringraziamenti sono stati espressi alla Direttrice della Scuola e alle maestre per la collaborazione.

Lunedì 19 agosto, alla presenza del Sindaco di Pergamino dott. Héctor Gutierrez, dell'Agente Consolare Italiano a Pergamino sig.ra Pasqualina Ramella, della delegazione del Centro Ligure di Rosario con il Presiden-

te Elvio Lentino Lanza – in rappresentanza anche di Gian Paolo Carrea – e di soci, amici del Centro, e rappresentanti dei centri di Marche, Abruzzo, Piemonte, Lombardia, Toscana, Basilicata, Calabria; del Club Italiano e della Società Italiana Forze Unite di Pergamino, è stata inaugurata la sede del Centro.

Il 24 agosto sono iniziate le lezioni di lingua e cultura italiana.

Pier Gianni Lasagna conclude il suo resoconto: "Qui in Argentina i tempi sono ancora molto difficili; tutto ciò che abbiamo potuto fare lo dobbiamo ad un grande sforzo personale e volontario dei soci, per ora pochi. Speriamo di poter ricevere qualche aiuto economico dalla nostra Regione".

Puerto Madryn - Rio Gallegos

Alex ed Eve Balarino ci hanno riferito delle cerimonie per la commemorazione a Puerto Madryn del 137° anniversario dell'arrivo della nave gallesse "Mimosa", nell'anno 1865. Il gruppo di minatori del Galles – gente pacifica, grandi cantori – lavorarono e intrattenevano buone relazioni con i Mapuches, originari di quelle terre. Sabato 28 luglio nel teatro della Società Italiana di Puerto Madryn si è svolto uno spettacolo di cori e danze tipiche gallesi e mapuches, che ancor oggi rappresentano le tradizioni della gente del luogo.

★★★

Alexia Balarino fa parte del Rotary Club Rio Gallegos *Huauri*, che significa *uniti* nella parlata Tehuelce, gli indios che popolavano la Patagonia del Sud. Alexia, alla quale sono state affidate dal club le mansioni di "servizio alla comunità", ci ha relazionato sulle attività svolte, e sul tema che sarà sviluppato nell'anno: le responsabilità nel formare i "capi" del futuro.

Quilmes

Domenica 25 agosto l'Associazione Ligure nel Mondo di Quilmes ha celebrato il suo quindicesimo anniversario di fondazione, con un incontro conviviale aperto a soci ed amici.

Soci fondatori del sodalizio sono stati: BARUZZO Quinto (Savona), CARBONE Giovanni Battista (Genova); CARPI Fabio, Matilde e Tullio (Genova), CASAGRANDE Primo (Genova), FORMICHI Gianfranco (Genova), MONTALDO Maria (Genova), MONTEVERDE Eugenio (Genova), PRODI Giovanni (Genova), PRATO Germano (Genova), SERVENTI Giovanni (Genova), ZEREGA Sandra e Ubaldo (Genova). Le indicazioni sull'origine dei soci si riferiscono evidentemente alle province liguri; tutti sanno infatti che l'ami-

co Zerega è un fontanino puro, originario di Cicagna. Complimenti a tutti i soci fondatori, per l'apporto che hanno dato alla loro terra di Liguria.

L'Associazione di Quilmes ha propagandato in tutti i giornali italiani della zona la partecipazione alla festa Patronale della Madonna della Guardia, che si è svolta a Bernal (territorio del Comune di Quilmes) e della quale abbiamo pubblicato una fotografia in queste pagine.

Per Venerdì 11 ottobre è stata prevista nella sede di Avenida H. Yrigoyen, una conferenza sul tema: "Il popolo dei Liguri, la Repubblica di Genova e la loro influenza su Cristoforo Colombo", che sarà svolta dal Cav. Fabio Carpi, presidente della Associazione Cristoforo Colombo di Quilmes e presidente onorario della Associazione Liguri nel Mondo di Quilmes.

Proyecto: un mantel de macramé de record Guinness

El proyecto se incluirá en la IV Edición de la Biennal De Fabula - Génova 2003

Con la realización de un gran mantel de macramé (antigua arte de los nudos), queremos llamar la atención sobre el papel que Génova desempeñó en el pasado difundiendo la cultura por todo el mundo. Porque fueron los marinos de Liguria quienes trajeron el macramé de oriente y lo difundieron posteriormente, tal vez enriquecido con un acento local que determinó su calidad y valor.

Aún hoy en Lorsica (Chiavari) el lino se teje en antiguos bastidores y se dejan las orillas para adornarlas con macramé.

El mantel de Guinness se hará con lino donado por el Ayuntamiento de Lorsica y elaborado por la tejeduría De Martini (aprox. 7x3) y a su alrededor se acoplarán las piezas de macramé que lleguen de todo el mundo. Dichas piezas deberán medir 10 centímetros de ancho por 15 de largo sin contar la orilla. Estos encajes tendrán que ser realizados en algodón blanco n°12 Freccia de la marca Cucirini Cantoni Coats y deberán ser enviados dentro del 31 de diciembre de 2002 a la dirección de la asociación, que se encargará de acoplarlos (Asociación De Fabula Via Gorizia 2 /19 - 16147 Génova Italia). Los nombres de los participantes aparecerán, tanto en el material de propaganda de la iniciativa, como en el revés del mantel mismo. El mantel será donado al Ayuntamiento de Génova para que lo exponga permanentemente en un sitio adecuado.

La revista Rakam ediciones Rusconi de Milán colabora de forma especial en esta iniciativa: en su número de febrero presenta nuestra escuela de macramé de Génova y en los siguientes presentará el proyecto "Un mantel de Guinness".

También hemos solicitado la colaboración y la financiación del proyecto a la empresa Cucirini Cantoni Coats.

La asociación para el bordado y las artes femeninas de Pisa ha confirmado su participación y se encargará de bordar el blasón de Génova en el centro del mantel y cuatro grifones a los lados, todos ellos siguiendo antiguas técnicas de bordado.



Rosario

In data 3 giugno 2002 – ricorrenza della nascita del generale Manuel Belgrano – il Centro Ligure di Rosario ha organizzato la celebrazione del giorno dell'immigrante italiano in Argentina. Quest'anno l'incontro si svolgeva per la sesta volta, e l'italianità dell'evento è stata sottolineata dalle presenze di diverse Associazioni regionali del nostro Paese.

Domenica 2 giugno alle ore 9.30 si è svolta la cerimonia presso la cripta del Monumento alla bandiera, con l'esecuzione degli inni nazionali argentino e italiano, la collocazione della corona di alloro, e discorso celebrativo della dott.ssa Amelia Ronco Marini. Presenti le alunne del collegio cabriniano, che si sono poi recate al Monumento Madre Cabrini.

Nel pomeriggio di lunedì 3 giugno, presso la Sala della Associazione Dante Alighieri, si è tenuta una conferenza della giornalista e poetessa Idria Meacci de Vannacci, seguita da una esibizione del complesso dell'Accademia di danza "Anna Pavlova" e conclusa da canzoni italiane cantate dal tenore Luis Reschini e dal soprano Lilia Lippi.

In data 7 agosto 2002 presso il Centro Ligure di Rosario si è formata la commissione dei giovani "Manuel Belgrano", un gruppo entusiasta, con voglia di lavorare, seguito con attenzione dal sodalizio, che vede in esso una possibilità di rinnovamento, alla quale anche la sede centrale rivolge un caloroso saluto ed un plauso.

Lutto al Centro Ligure



Juan Gallino

In data 26 giugno 2002 ha improvvisamente cessato di vivere il signor Juan Gallino, fondatore del Centro Ligure di Rosario, di cui fu Vicepresidente e componente della Commissione Direttiva, dando una grande collaborazione al sodalizio, che perde un prezioso artefice del suo sviluppo. Juan Gallino, di famiglia originaria di Pedemonte (Genova), fu produttore e organizzatore di una compagnia di assicurazioni.

Alla moglie Olga, ai figli e nipoti, e al Centro Ligure di Rosario, giunga il vivo cordoglio di "Gens Ligustica in Orbe".

★★★

Un ricordo scritto da Silvio Vaccarezza

Silvio Vaccarezza ci ha inviato uno scritto sul pittore Lino Perissinotti, vissuto a Lavagna negli anni '40, che espose suoi quadri anche a Rosario, che volentieri pubblichiamo.

Il mio professore

Ritornando a casa dal mio lavoro la mia vista si posa su due quadri, appesi da anni sulla parete del salotto.



ROSARIO 3 giugno 2002 – La sala della Dante Alighieri durante la giornata dedicata all'immigrato italiano. In prima fila, vestito di scuro, il presidente del Centro Ligure Elvio Lentino Lanza.

to. Sono due paesaggi dipinti ad olio, da un mio caro professore, che resterà per sempre nel mio ricordo.

Uno dei quadri rappresenta un paesaggio dell'entroterra chiavarese, e l'altro una tipica veduta di una vecchia trattoria, dove si beveva il vino nuovo, delizioso e profumato.

Chi era il pittore dei due quadri? Un veneziano che arrivò in Liguria nel lontano 1936, a cogliere la luce del Tigullio: gli azzurri del mare che si trasformano in verde smeraldo, e le cime delle montagne, che verdi cambiano di colore mentre il sole sta passando. Trovarsi un pittore in questo paesaggio è un invito all'arte, con i tramonti dorati e lo splendore del mattino, un artista scopre in ogni momento un mondo di nuovi colori.

Lino Perissinotti, nato ad Oderzo (Treviso) nel 1897, dipinse molti quadri, soprattutto tra il 1926 e il 1936; espose alla Biennale di Venezia, alla Quadriennale di Roma, e fu accademico emerito della "Ligustica" di Belle Arti.

Io lo conobbi negli anni di guerra, tra il 1940 e il 1944 a Lavagna, nel suo atelier vicino all'Entella. Ho scritto questo ricordo del mio professore, e quando rivedo i quadri che ho nel salotto della mia casa, me lo immagino con la tavolozza e i pennelli in mano e la vista fissa verso un orizzonte di colori.

SILVIO VACCAREZZA

★★★

Il monumento a Manuel Belgrano a Genova e Rosario: l'intervento di un lavagnese

Il nostro socio di Chiavari Nicola Boletto ci ha inviato uno scritto nel quale si narra della vita di suoi antenati, ed in particolare dello zio della madre, Santiago Pinasco, emigrante lavagnese di metà ottocento, che realizzò notevoli imprese, che volentieri riferiamo ai nostri lettori, argentini e liguri.

Nel dicembre 1922 venne accolto a Genova il Ministro degli Esteri della Repubblica Argentina Angel Gallardo, ed in una cena tra italiani ed argentini nacque l'idea di realizzare due grandi monumenti al Generale Manuel Belgrano, da collocare – identici – nelle città di Genova e di Rosario. Venne impostata una com-

missione "pro monumento" la cui presidenza sarebbe poi stata affidata al lavagnese-rosarino Santiago Pinasco.

I genitori di Santiago, Giacomo e Rosa Castagnino, erano nati a Lavagna, e si erano trasferiti a Rosario a metà dell'800. Giacomo aveva navigato con i bastimenti dei Rocca e dei Dall'Orso, ed avviò un negozio di articoli navali, che divenne una grande impresa del settore. Dei suoi figli il maggiore, Luigi costituì una importante ditta di import-export, e l'altro, Santiago, si impegnò nell'azienda dedicandosi poi all'attività pubblica a Rosario. Eletto intendente nel 1904, fu iniziatore del trasporto elettrico sostituendo i tram a cavalli, e promosse grandi opere nella città: la Avenida Belgrano, il Mercato Centrale, lo sviluppo ferroviario nella provincia di Santa Fe, e tenne per 18 anni la presidenza del Banco de Italia y Rio de la Plata.

Quaranta eminenti personaggi, genovesi di Buenos Aires e Rosario, fecero parte della Commissione per il Monumento a Belgrano. Santiago Pinasco era presidente della Giunta Esecutiva. In Italia venne indetto un concorso per scegliere l'esecutore dell'opera, e fu prescelto lo scultore Prof. Arnaldo Zocchi. In data 27 aprile 1925 venne posta la prima pietra del basamento, presente il Re d'Italia Vittorio Emanuele III. Tra gli oratori presero la parola Santiago Pinasco, e il Ministro Fernando Perez in rappresentanza del Governo Argentino.

Lo scultore Zocchi preparò diversi bozzetti, tra i quali venne approvato quello del monumento equestre. Il bronzo utilizzato per la figura del generale Belgrano e la bandiera fu ricavato dai lingotti del cannone di origine spagnola del 1775, catturato dal Generale Belgrano nella battaglia di Salta del 1813, e donato dal Governo Argentino. La figura equestre, del peso di 6,83 tonnellate, venne fusa a Napoli. Le statue vennero trasportate a Genova in treno, e di qui una fu imbarcata alla volta di Rosario.

I blocchi di granito rosso dei basamenti delle statue, proveniente dalle cave di Sierra Chica, furono inviati da Buenos Aires a Genova, per essere rifiniti a Baveno sotto la direzione dell'Arch. Alfredo Ceci. In Rosario il piedestallo fu realizzato con lo stesso tipo di marmo dall'ing. Jorge Tavernier, con personale del Dipartimento di Architettura della Nazione. I monumenti furono inaugurati il 12 ottobre 1927 a Genova e l'8 ottobre 1928 a Rosario.

Siamo lieti che dal materiale che il socio Boletto ci ha inviato, preparato dalle attente ricerche di Silvio Vaccarezza, ne sia sorta una rievocazione della vita di un suo avo, ma anche una interessante storia del monumento a Manuel Belgrano di Piazza Tommaseo a Genova, certamente noto a tanti i liguri e agli argentini che hanno visitato la nostra città.

Versi "varazzini" dedicati all'Argentina

Da Varazze Mario Traversi, presidente della locale Associazione "U campanin russo" ha dedicato all'Argentina la poesia "Gh'a faiémo", di cui vogliamo dedicare alcuni versi agli amici liguri d'oltreoceano.

.....
In Argentinn-a o gh'èa pan pe tutti
e ghe dovémmo dà riconoscensa,
ma pe corpa de quattro farabutti
semmo ritomae a-o punto de partensa.

.....
Ma gh'a faiémo, stanni ben segùo,
ghe daiémo de brasse e asci de testa.
Anche se o presente o l'é 'n pò dùo
Tornian i giorni belli da fà festa.

Sta taera generosa
a ne peu dà ancon tanto.
Pe noi a l'é 'na moae
ch'a n'àiava avert o manto...

E i liguri son gente
che se san repiggià.
Ma ti, mae càò amigo,
de mi no te scordà.

MARIO TRAVERSI

Santa Rosa

Hugo Daniel Gamba, presidente del Centro Ligure de la Pampa invia spesso notizie sulla attività svolta dal sodalizio al nostro delegato a Buenos Aires Gian Luigi Cervetto. Per il "Dia de la Bandera" avrebbero dovuto realizzare una serie di eventi, con una dissertazione del Presidente del Centro Ligure di Rosario Elvio Lentino Lanza su Manuel Belgrano, ma una indisposizione non consentì all'oratore di recarsi a Santa Rosa.

A fine giugno il centro ha compiuto un anno di gestione da quando è stato insediato il nuovo consiglio direttivo, e domenica 7 luglio è stata organizzata una seconda spaghettata

presso il Club Italiano, con più di 170 partecipanti, che hanno degustato tre piatti tipici: focaccia, pesto e tiramisù.

Nel corso dell'incontro sono stati consegnati i premi del concorso di racconti "Italiani in Argentina – Storie di immigranti" organizzato nel mese di maggio con il patrocinio della Segreteria di Cultura della Provincia de La Pampa. La grande quantità di partecipanti è stata una sorpresa, che ha allietato tutti.

Sui giornali di Santa Rosa appaiono sovente resoconti sulla attività del locale Centro Ligure. E' stato tra l'altro pubblicato un progetto riferito ad iniziative per lo sviluppo dell'agricoltura e allevamenti sui temi relativi all'avvio di attività domestiche, di allevamento alternativo, di raccolta ed esportazione di lumache.

Ci scrive Cervetto da Buenos Aires: "...i liguri della Pampa si muovono molto bene, e magari tutti seguissero il loro esempio!", e noi da Genova ci complimentiamo vivamente con Hugo Gamba ed i suoi collaboratori, che stanno portando avanti con interessanti iniziative il sodalizio fondato da Maria Letizia Oliva Delfino nel 1994.

Viedma

In settembre il Centro Culturale Italo Argentino di Viedma ha riletto alla presidenza la Prof. Mirta Madies, vicepresidente della nostra associazione "Gens Ligustica in Patagonia". Nonostante la situazione di crisi, che si sente pesantemente anche a Viedma, il sodalizio ligure ha festeggiato con entusiasmo ed i cuori pieni di speranza la "settimana dell'immigrante" insieme a tutte le collettività della comarca Viedma-Patagones. E' stata una settimana piena di meravigliosi ed emotivi avvenimenti: mostre, omaggi, sfilate, danze caratteristiche, gastronomia tipica di ogni nazione. "Questi avvenimenti ci mantengono uniti, nella nostra zona tanto cosmopolita! " ci scrivono il presidente Tomas Rebora e la segretaria Lina Falchero, aggiungendo che sabato 21 settembre è stato festeggiato con un bel pranzo l'arrivo della primavera: "...è stato un bellissimo incontro dove abbiamo gustato squisite tagliatelle, con tante allegre ed emotive cantate". Ci uniamo idealmente agli amici liguri di Viedma, augurando tanti momenti di serenità in questo triste frangente dell'Argentina.

G. Saccardi

nuova
BRUNENGO & n.c.

Ascensori
montacarichi

16162 Genova
Via Marcello Durazzo, 5/1
Tel. 010.870.746
010.810.888
Fax 010.8397022
P. I. 03581200106
andreap@money.it

BRASILE

Rio de Janeiro

Per interessamento del nostro consigliere Francesco Vignoli pubblichiamo un articolo – veramente bello – di una giovane italo brasiliana di Rio de Janeiro, Carolina Giampietro, che conclusi gli studi di lettere presso l'Università federale della sua città ha frequentato lo scorso anno i Corsi internazionali di Santa Margherita Ligure. Eccolo.

Che cosa vuol dire sentirsi italiani?

Oggi mi sento più italiana di quanto lo ero tanti anni fa. Ma se vi dico questo non è per il fatto di aver acquistato la cittadinanza italiana, anzi il passaporto italiano non ce l'ho. La mia vita è cambiata da quando ho cominciato a imparare l'italiano.

Mi ricordo che alle elementari gli insegnanti di solito nel leggere il mio cognome mi domandavano "Ma tu sei di origine italiana, vero?" ed io con le guance arrossite dalla vergogna di essere stata individuata nella folla di bambini rispondevo un "sì" tremante e il discorso finiva lì per lì. Infatti a quel punto la mia italianità andava perduta.

Penso che con il passare del tempo gli immigranti italiani si siano inseriti in tale modo nella cultura del paese ospitante da far sì che le famiglie non badassero più al mantenimento della lingua e della cultura del paese di partenza. Ma alle nuove generazioni non sarebbe mai stato possibile cancellare un richiamo, un desiderio che è al di là di qualsiasi spiegazione.

"Da dove siamo partiti?, perché siamo qui? quanto tempo ci resterebbe?" bene, sono tre domande che uno spesso si pone anche se non è di origine italiana ma forse nel momento in cui ho cercato di rispondere a queste domande ho ridestato la mia italianità.

Inoltre tutti gli esseri umani hanno bisogno di storia e la storia della famiglia, la microstoria è qualcosa che determina il rapporto degli uomini con il mondo. Insomma il fatto è che ho deciso di studiare la lingua italiana e la cultura, perché così intendevo di ricostruire la mia storia.

Ora mi piace dire che sono più ricca degli altri, sarà una ricchezza inafferrabile naturalmente, dentro me è cresciuto un senso di appartenenza molto grande, io oggi appartengo a due nazioni quella brasiliana e quell'italiana, appartengo a due realtà così diverse. Io più che altro sono brasiliana, però ho seguito un percorso al rovescio da quello seguito dai nonni. Non direi che ho cercato di recuperare qualcosa che magari andasse perduta, preferisco pensare all'italiano come un bel regalone che mi sono fatta e che me lo godo da tanto. Ormai cerco di mantenere viva la fiamma dei nonni scomparsi, la lingua e la cultura del loro paese, mi occupo soprattutto della diffusione dell'italiano in diversi settori e faccio l'insegnante.

CAROLINA GIAMPIETRO

São Paulo

Da San Paolo ci ha scritto a fine agosto l'amico Amedeo Bobbio, inviandoci il Quaderno n° 9 dell'Istituto Italiano di Cultura, di cui è direttore insieme a Guido Clemente. Ci sono articoli che, all'insegna dell'italianità, spaziano dagli Etruschi ai Romani, a personaggi del '400 e la nostra letteratura del '900, ad Anita Garibaldi, alla nostra presenza in Amazzonia, e i novant'anni del Collegio "Dante Alighieri". Bobbio è molto attivo in seno all'Accademia Italiana della Cucina, sulla cui Rivista appaiono molti suoi pezzi dal Brasile, mentre una lunga storia sui "Fasti di Genova nei secoli" da lui firmata è apparsa in quattordici puntate sulla "settimana del Fanfulla". Ringraziamo Amedeo Bobbio per il grande contributo che dà all'italianità e alla genovesità nella grande metropoli paulista. Siamo un po' rammaricati di quanto ci riferisce su certe relazioni, non proprio amichevoli, tra liguri in San Paolo, che preferiremmo fossero affiatati, senza screzi, visto che sono anche un gruppetto esiguo.

★★★

Ai primi di ottobre sono giunti a Genova il Presidente della Associazione Liguri nel Mondo di San Paolo Alfredo Rolla ed il segretario Giuseppe Marcheggiano, che si sono messi in contatto con il presidente internazionale Roberto. I tempi di uscita del giornale ci portano a rinviare al prossimo numero il resoconto sugli incontri avvenuti.

CILE

Santiago

Non abbiamo ancora riferito, perché la notizia ci era giunta quando l'ultimo numero di "Gens Ligustica" era già in stampa, che il presidente della Associazione Ligure del Cile Ing. Rodolfo Baffico è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica Italiana. Lo facciamo adesso, esprimendogli vive felicitazioni.

★★★

Domenica 25 agosto è stata celebrata a Santiago la festività della Madonna della Guardia. La tradizionale festa, in onore della Madonna della Guardia, della Madonna dell'Orto e della Madonna di Montallegro, si è svolta con particolare devozione sotto la guida spirituale di Mons. Granara, presente in Chiesa con un video-messaggio ricevuto ore prima. Con una ispirata omelia Padre Luigi Migone ha svelato la ricchezza delle emozioni contenute nel miracolo dell'Apparizione, guide essenziali alla nostra vita.

La sacra funzione si è svolta nella Chiesa della Parrocchia italiana, con grande solennità e devozione, in una atmosfera di intensa religiosità arricchita dalle magnifiche interpretazioni del coro di Valparaíso e della squadra folcloristica ligure.

Dopo la S. Messa tutti allo Stadio Italiano, con un grande pranzo nel salone Michelangelo al quale hanno



SANTIAGO DEL CILE, 25 agosto 2002. L'altare della Chiesa della Parrocchia Italiana durante la celebrazione della Santa Messa nella festività della Madonna della Guardia. Al microfono Fina Franchini, che esegue una lettura

preso parte oltre 400 persone. Tra le esibizioni del coro proveniente da Valparaíso-Vigna e la squadra Folcloristica ligure, ci fu una comunicazione telefonica diretta con Mons. Granara dal Santuario della Madonna della Guardia di Genova. Rodolfo Baffico ha suscitato ammirazione ed applausi con le sue accorate parole che hanno messo in evidenza gli aspetti essenziali dell'emigrazione: l'abbandono della patria – con gli affetti della famiglia, degli amici, le usanze, il territorio – e l'inserimento nella nuova terra, con la presenza delle due culture che si integrano e assimilano, per cui ci si sente al tempo stesso italiani, liguri e cileni.

Tra le presenze illustri: il consigliere d'Ambasciata dott. Ruggero Corrias, l'ing. Pio Borzone presidente della comunità italiana della V Regione, l'avv. Giulietta Costa presidente della Associazione Ligure del Cile di Valparaíso, la signora Rosa Minetta addetta al Consolato d'Italia a Vigna del Mar, i sacerdoti P. Luigi Migone (di famiglia di Pieve Ligure) P. Giuseppe Tomasi, e P. Vasquez, già parroco della comunità italiana di Valparaíso

★★★

Con una partecipazione numerosa di soci si è svolta agli inizi di settembre la quinta lezione di gastronomia ligure presso il ristorante "Aqui esta Coco", di cui la nostra "segretaria tut-tofare" dei liguri di Santiago, dott.ssa Fina Franchini, è la vera protagonista. Ha preparato infatti i ravioli di pesce e la salsa di pomodori freschi e frutti di mare, spiegando poi con precisione la preparazione di un carpaccio di polpo, nonché la preparazione di una torta di carciofi. Infine il pesce lessato, con salsa di olive, e buoni vini della cantina di Aldo Solari. Pare che agli allievi partecipanti, oltre che una buona lezione, sia da augurare anche "buon appetito", e poiché Fina viene spesso a Genova, le chiederemo di farci qualche "lezione" nella nostra città.

★★★

La squadra folcloristica ligure del Cile ha partecipato con grande successo al IV Incontro internazionale di danze folcloristiche organizzato dall'Università Central nella sua sede di Lord Cochrane in data 6 settembre, ricevendo un pregiato riconoscimento.

Valparaíso – Viña del Mar

Il Prof. Antonio Garbarino, ligure di Valparaíso, è stato premiato dalla Fondazione Marzio Tremaglia, tra i sei connazionali scelti quest'anno in tutto il mondo, con un alto riconoscimento attribuito per rendere omaggio a coloro che all'estero si sono distinti per la loro attività.

Il premio è stato consegnato a Roma presso l'Altare della Patria in Campidoglio, dal Ministro degli italiani nel Mondo Mirko Tremaglia, in una solenne cerimonia che è stata trasmessa nella serata di giovedì 12 settembre sulla rete Televisiva Rai 1, presenti autorità dello Stato, della cultura e dello spettacolo.

★★★

Da "Presenza", il quindicinale della Comunità Italiana che ci giunge regolarmente dal Cile, abbiamo letto che per la prima quindicina di ottobre era prevista la visita a Valparaíso di una delegazione della Regione Liguria guidata dal Presidente della Giunta Regionale, con importanti incontri a livello delle autorità locali. La nostra Associazione non ne è stata informata, ed anche la presidente della Associazione Ligure di Valparaíso Giulietta Costa, in Liguria ai primi di ottobre, ne sapeva ben poco. Sembra che la delegazione sia stata messa insieme all'ultimo momento, senza la presenza del Presidente Biasotti. Speriamo di conoscere se è stato raggiunto qualche risultato, considerando l'attenzione e l'impegno di volontariato che dedichiamo alle comunità liguri all'estero.

★★★

Alla Casa Italia di Viña del Mar c'è un nuovo chef appartenente ad una famiglia genovese, Marco Morando, trasferitosi di recente in Cile. Morando ha lavorato con grandi chef negli Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Spagna, e con Gian Paolo Belloni di "Zeffirino" a Genova.

Iquique

Sempre puntuale il riscontro del nostro corrispondente Ernesto Gandolfo da Iquique. In questo sito sul Pacifico, tra i più lontani dalla Liguria, Gens Ligustica, distribuita in dieci copie, porta veramente un'aria di casa, della quale si sente proprio la mancanza. Meno male che anche altri nostri soci, come la signora Anna Borella, intrattengono rapporti con uno scambio di corrispondenza e di cartoline, molto gradito.

ECUADOR

Guayaquil

Luigi Passano è rientrato a Lavagna per lavoro questa estate, ed in settembre si è incontrato con il presidente internazionale Roberto, consegnandogli copia della documentazione ufficiale con la quale il Ministero del Bienestar Social della Repubblica dell'Ecuador ha certificato in data 29 agosto 2002 la costituzione della FUNDACION DE ASISTENCIA SOCIAL "LIGURI EN EL MUNDO" CAPITULO ECUADOR con sede in Guayaquil. Il documento riporta il verbale della riunione, avvenuta in data 10 maggio 2002 alla presenza di: Luigi Passano Delgado, Emilio Oneto Lertora, Lorenzo Lertora Velarde, Luigi Lertora Velarde, Javier Oneto Otatti, Roberto Yanuzzelli Canepa, Farid Lertora Juez, Mario Brevi Monteverde, Mario Yanuzzelli Canepa, Humberto Pendola Pendola. Nel corso della suddetta riunione è stata costituita l'Associazione Liguri nel Mondo - Capitolo Ecuador, della quale i presenti hanno assunto la qualità di soci fondatori, eleggendo il seguente direttivo: Presidente Luigi Passano Delgado, Vicepresidente Emilio Oneto Lertora, Segretario Lorenzo Lertora Velarde, Tesoriere Luigi Lertora Velarde, primo consigliere Javier Oneto Otatti, secondo consigliere Roberto Yanuzzelli Canepa, terzo consigliere Farid Lertora Juez. Consiglieri supplenti: Mario Brevi Monteverde, Mario Yanuzzelli Canepa e Humberto Pendola Pendola.

Viene quindi riportato lo statuto, nel quale sono fissati gli obiettivi: azioni di indirizzo e assistenza alle famiglie e bambini, approfondimento di problemi che gravino su famiglie liguri, divulgazione di valori e pensieri della cultura ligure, progetti di sviluppo socio-economico per le famiglie liguri in Ecuador e loro discendenti, iniziative culturali sulla Liguria, incremento di relazioni tra l'Ecuador e la Liguria, ecc.

Soci attivi possono essere le persone maggiori di 18 anni di nazionalità italiana che appartengano alla cultura ligure e che vivano in Ecuador, o coloro che abbiano vincoli con essi fino al secondo grado. Sono previsti anche i soci patrocinatori ed aderenti.

Lo statuto si sofferma poi sui doveri e diritti dei soci e sulle attribuzioni agli organi associativi: Assemblea, Direttorio, Presidente, ecc.

Lo statuto è stato approvato dal Competente Ministero della Repubblica dell'Ecuador, con il provvedimento di cui sopra, con il quale è stata conferita personalità giuridica al nuovo sodalizio.

Salutiamo con gioia la nascita di questa nuova Associazione di Liguri nel Mondo in America del Sud, in uno stato come l'Ecuador che ha accolto una importante emigrazione ligure, specialmente dal Chiavarese, e dove famiglie del Tigullio hanno svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo socio-economico del Paese.

Ricordiamo l'incontro che il nostro socio Ernani Andreatta ebbe a

LÛNÄIO ZENEIZE 2003

MODDI DE DÌ

A chi ha famme o pan o ghe pà lasagne.
Co-i dinae s'arrangia tûtto.
Chi ha a moggè bella, tûtti ghe vèuan ben.

I PROVERBI DEL MESE

Per l'affamato il pane ha gusto di lasagne.
Con il denaro tutto si aggiusta.
Chi ha la moglie bella da tutti è corteggiato.

dal 22 - 12 al 20 - 1



ZENÀ

dal 21 - 1 al 18 - 2



1	MERCOLEDÌ
2	ZEUGGIA
3	VENERDÌ
4	SABBO
5	DOMENEGA
6	LUNEDÌ
7	MARTEDÌ
8	MERCOLEDÌ
9	ZEUGGIA
10	VENERDÌ
11	SABBO
12	DOMENEGA
13	LUNEDÌ
14	MARTEDÌ
15	MERCOLEDÌ
16	ZEUGGIA
17	VENERDÌ
18	SABBO
19	DOMENEGA
20	LUNEDÌ
21	MARTEDÌ
22	MERCOLEDÌ
23	ZEUGGIA
24	VENERDÌ
25	SABBO
26	DOMENEGA
27	LUNEDÌ
28	MARTEDÌ
29	MERCOLEDÌ
30	ZEUGGIA
31	VENERDÌ

Questo mese prepariamo:

BUDINO DI CARNE

Vitello gr. 150; un petto di pollo; prosciutto cotto gr.50; burro gr. 30; tre uova; tre cucchiaini di parmigiano; noce moscata; sale q.b.; mollica di pane; latte; per la crema: una noce di burro; farina; latte.

Preparare una crema stemperando a fuoco lento il burro e la farina ed aggiungendo poi il latte, sempre mescolando; la crema dovrà risultare piuttosto consistente. Tritare finemente il vitello, il petto di pollo ed il prosciutto, unendo poi il parmigiano ed una mollica di pane inzuppata nel latte.

Unire il composto ottenuto con la crema precedentemente preparata, le uova battute e la noce moscata. Ungere una forma di budino con abbondante burro e porre sul fondo un foglio di carta oleata.

Versare nella forma il composto preparato e far cuocere a lungo a bagno maria. Rovesciare il budino ancora caldo in un piatto e servire immediatamente.

LÛNÄIO ZENEIZE 2003

MODDI DE DÌ

Di ciaeti di atri no te mescià
se ti vèu vive in pace e no ratellà.
D'âia solo no se scampa.

I PROVERBI DEL MESE

Pettegolezzi altrui tu non curare,
se vuoi vivere in pace e senza litigare.
D'aria sola non si campa.

dal 21 - 1 al 18 - 2



FREVÀ

dal 19 - 2 al 20 - 3



1	SABBO
2	DOMENEGA
3	LUNEDÌ
4	MARTEDÌ
5	MERCOLEDÌ
6	ZEUGGIA
7	VENERDÌ
8	SABBO
9	DOMENEGA
10	LUNEDÌ
11	MARTEDÌ
12	MERCOLEDÌ
13	ZEUGGIA
14	VENERDÌ
15	SABBO
16	DOMENEGA
17	LUNEDÌ
18	MARTEDÌ
19	MERCOLEDÌ
20	ZEUGGIA
21	VENERDÌ
22	SABBO
23	DOMENEGA
24	LUNEDÌ
25	MARTEDÌ
26	MERCOLEDÌ
27	ZEUGGIA
28	VENERDÌ

FESTA DI IN-NAMOAÈ

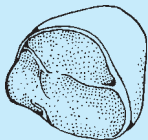
GRASSO

Questo mese prepariamo:

IL "ROSTO DE BEU"

800 gr. di filetto di bue;
una cipolla; 1/2 bicchiere di vino bianco; 30 gr. di burro; 1/2 bicchiere d'olio; una foglia d'alloro; rosmarino; due chiodi di garofano; pepe; sale q.b.

Mettere in casseruola di dimensioni appena sufficienti la carne con il burro, l'olio, il sale, poco pepe e la cipolla spezzettata. Farla ben rosolare da tutti i lati, rigirandola, unendo poi il vino bianco, l'alloro e il rosmarino. Fare cuocere a fuoco molto lento, chiudendo ermeticamente col coperchio, per due ore e più, scoperchiando solo per controllare la cottura. Alla fine la carne dovrà risultare morbidissima, da tagliare col cucchiaino. Servire con verdure lessate.



Carignano - Via Nino Bixio.

LEGATORIA



VALENTI EDITORE

STORIA - ARTE - COSTUMI E TRADIZIONI
DI GENOVA E DELLA LIGURIA

VENDITA RATEALE - PROMOZIONI PUBBLICITARIE

16152 GENOVA CAMPI - VIA RENATA BIANCHI, 105 (CUBO) c8/c9 - RAMPA II° PIANO

E-MAIL: valentieditore@fastwebnet.it - TEL. E FAX 010 6509421

LÛNÄIO ZENEIZE 2003

MODDI DE DÌ

Desândio, cicchetti e poca cûa,
portan l'ommo a-a seportûa.
L'amò o vinçe tûtto, ma a famme o vinçe l'amò.

I PROVERBI DEL MESE

Disordine, cicchetti e poca cura,
portano presto l'uomo a sepoltura.
L'amore vince tutto, ma la fame vince l'amore.

dal 19 - 2 al 20 - 3



MARSO

dal 21 - 3 al 20 - 4



1	SABBO
2	DOMENEGA
3	LUNEDÌ
4	MARTEDÌ
5	MERCOLEDÌ
6	ZEUGGIA
7	VENERDÌ
8	SABBO
9	DOMENEGA
10	LUNEDÌ
11	MARTEDÌ
12	MERCOLEDÌ
13	ZEUGGIA
14	VENERDÌ
15	SABBO
16	DOMENEGA
17	LUNEDÌ
18	MARTEDÌ
19	MERCOLEDÌ
20	ZEUGGIA
21	VENERDÌ
22	SABBO
23	DOMENEGA
24	LUNEDÌ
25	MARTEDÌ
26	MERCOLEDÌ
27	ZEUGGIA
28	VENERDÌ
29	SABBO
30	DOMENEGA
31	LUNEDÌ

CARLEVA'

CARLEVA'

GRASSO

E ÇENIE

DA PIGNATTA

FESTA DÒ PÒÈ

Questo mese prepariamo:

IL "CONIGGIO A CARLUNN-A"

Un coniglio di circa un Kg.; salvia; timo; rosmarino; alloro; prezzemolo; due bicchieri di vino bianco; venti olive nere dissodate; una manciata di capperi e pinoli; burro; olio d'oliva; sale q.b.; pepe.

Tagliare a pezzi il coniglio e lasciarlo asciugare in terrina per circa un'ora. Fare intanto un trito con tutti i sapori - le erbette possibilmente appena colte nell'orto - e metterle a soffriggere in padella con olio d'oliva e burro. Aggiungere quindi il coniglio a pezzi, regolare sale e pepe e cuocere per circa 25 minuti, versando ogni tanto il vino bianco e bagnando la carne col sugo di cottura. Negli ultimi minuti versare un pesto di olive nere, capperi e pinoli che avrete preparato nel frattempo in mortaio. Servire subito.



Porto - Zona Caricamento.

Collezione privata S. Finauri

Portici di Via XX Settembre.

GENS
LIGUSTICA
IN ORBE

GENS
LIGUSTICA
IN ORBE